IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 231 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 25 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il Senato, approvando i provvedimenti escogitati dal Gabinetto Giolitti e che ebbero già il voto della Camera dei Deputati, ha reso omaggio alle buone intenzioni del Governo ed ha compiuto, con la consueta elevatezza nelle discussioni, il proprio dovere.

Dal suo canto il Governo, per affrontare urgentemente la grave situazione finanziaria, non poteva fare diversamente di ciò che ha fatto.

Crediamo però che l'on. Giolitti e gli eminenti suoi collaboratori delle Finanze e del Tesoro non nutrano eccessive illusioni sulla situazione giacchè per isfuggire al baratro occorreva che sin dal periodo della guerra la situazione finanziaria fosse affrontata con ben altri sistemi.

Appena fu constatato il crescendo delle spese di guerra, si doveva pensare a soluzioni radicali, veramente ardite e nuove.

Primo errore fu quello del Gabinetto Salandra e Sonnino di non chiedere agli alleati, entrando in guerra, garanzie finanziarie per il pagamento delle nostre spese di guerra. Poichè gli Alleati avevano bisogno del nostro concorso e l'Italia non si trovava nelle condizioni dell'Inghilterra e della Francia, la logica richiedeva che le spese venissero pagate in buona parte da coloro cui il nostro aiuto veniva principalmente a giovare. Gl'impegni territoriali per il completamento dell'unità italiana dovevano costituire invece il premio al sangue versato, il quale sangue non può essere pagato nemmeno con migliaia di miliardi, ma soltanto con il raggiungimento delle aspirazioni per cui domandammo ai figli del popolo il sacrificio della vita.

Dunque i patti che esigemmo di carattere territoriale non potevano influire sulle richieste di ordine finanziario, nè queste su quelle.

Il secondo errore consistette nel lasciare alle officine gli *esonerati*, i quali, come operai borghesi, si imposero ed ottennero salari fantastici. Gli industriali pagavano e il Governo, a sua volta, pagava gli industriali in cifre egualmente fantastiche, pur di avere le armi e le munizioni indispensabili. Così i ricattatori, le sanguisughe dell'erario furono industriali e operai.

Se invece tutti gli operai fossero stati soldati e come soldati inviati alle officine anzichè al fronte, essi si sarebbero reputati ben fortunati di risparmiarsi la pelle lavorando con qualche modesta retribuzione supplementare.

La conseguenza dell'errore fu che il debito interno avrebbe potuto salire a un terzo, od alla metà, al massimo, della cifra cui ora ammonta.

Intanto le folli paghe raggiunte dagli operai e il consumo accresciuto per la loro agiatezza che superava quella della borghesia, produssero il crescente caro della vita che nulla riesce oggi a frenare.

I nostri Governi, di fronte all'aumento delle spese per la guerra e per l'accrescimento dei salari e stipendi ai dipendenti dello Stato, credettero che bastassero i vecchi metodi: aumentare le tasse. Ma come l'aumento dei salari degli operai di tutte le categorie nuoce agli stessi operai i quali trovano tutto più caro, così l'aumento delle tasse e delle imposte non fa che aumentare il caro della vita.

Fra breve andranno in attuazione i nuovi provvedimenti fiscali. Ebbene, noi vedremo nuovi aumenti dei prezzi, perchè quanti agricoltori, produttori, negozianti, bottegai saranno colpiti dal fisco, si rivarranno sui prezzi di vendita all'ingrosso ed al minuto. E' legge di esistenza.

E l'aumento del costo della vita porrà lo Stato nella condizione di dovere sottostare a nuove imposizioni da parte dei suoi dipendenti, mentre gli operai di tutte le classi torneranno a chiedere periodici e sempre più vertiginosi aumenti.

Onde la fittizia vita del paese, economicamente e finanziariamente parlando, non farà che peggiorare e la lira si svaluterà sino a diventare un *assegnato*. Il circolo vizioso si allarga e non si chiude mai.

***

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul resoconto del Senato di ieri e sulla noterella che pubblichiamo nelle *Informazioni*.

Il Ministro degli Esteri on. Sforza ha potuto intendere quale sia il sentimento della Camera vitalizia e ha potuto udire le parole nobilissime del Presidente del Consiglio. L'on. Giolitti ha avuto un grande successo d'italianità, e il Senato ha celebrato l'approvazione del trattato di San Germano con un entusiastico saluto al Trentino e con l'augurio che per l'Istria e la Dalmazia siano compiuti i legittimi voti degl'italiani.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 23. — I giornali annunciano che il capo della missione militare bulgara per il rimpatrio dei prigionieri bulgari ha indirizzato al capo della missione militare greca una lettera nella quale esprime i ringraziamenti del governo bulgaro per il buon trattamento che i prigionieri bulgari trovarono in Grecia.

(S) **Vienna**, 23 — Il Presidente Seitz ha ricevuto col cerimoniale d'uso il Ministro del Belgio che gli ha presentato le sue lettere credenziali.

(S) **Riga**, 24. — In seguito alla Conferenza Baltica, i Governi di Polonia e di Finlandia hanno informato il governo lettone che intendono riconoscere la Lettonia *de jure*.

(S) **Berna**, 24. — Il Consiglio Federale ha emanato un decreto che crea un Ufficio federale del lavoro, annesso al Dipartimento dell'economia pubblica.

I negoziati di pace a Riga

(S) **Varsavia**, 23. — Il 21 corr. ha avuto luogo a Riga la seduta plenaria della Conferenza della pace. All'aprirsi della seduta il Ministro degli Esteri della Lettonia ha pronunciato in francese un discorso inaugurale. Il presidente della delegazione polacca Dembski ha risposto in polacco esprimendo i ringraziamenti per l'ospitalità e per i benevoli sentimenti della Lettonia; ha poi insistito sul fatto che la Polonia aspira ad una pace basata sullo scambievole accordo.

Il presidente della delegazione russa Joffe ha pronunciato un discorso in russo sottolineando che la conclusione della pace deve avere carattere democratico senza che vi siano vinti. Aperta poi la seduta alle ore 18 il pres. Dombski ha dichiarato che l'ordine del giorno reca come primo punto la vrifica dei poteri. Dopo breve interruzione Dombski ha annunziato che la delegazione polacca, esaminati i pieni poteri della delegazione russo-ucraina, li dichiara sufficienti. Il pres. Joffe ha fatto un'analoga dichiarazio- dopo di che Dombski ha tolto la seduta.

Millerand Presidente della Repubblica

(S) **Parigi**, 24. — (*Ritardato*). — Il Presidente della Repubblica Millerand si è recato stamane al Ministero per gli Affari Esteri ove tutti i suoi ex-collaboratori lo hanno vivamente felicitato. Millerand ha ringraziato con cordialità.

Ha poi ricevuto successivamente Bourgeois, l'Hopiteau, Steeg, Raoul Peret e Leygues.

Il nuovo presidente del Consiglio francese e ministro degli esteri

Leygues è stato nominato presidente del Consiglio e ministro per gli affari esteri. I ministri del Gabinetto Millerand conservano i loro portafogli.

Giorgio Giovanni Claudio Legues, nato nel 1858, *avvocato e letterato, deputato dal* 1885 *fece parte, come è noto, dei gabinetti Dupuy* (istruzione), *Ribot* (interni) *Waldeck-Rousseau* (istruzione) e *Sarrien* (colonie). *Fu vice presidente della Camera nel* 1898.

Ciò non ostante, non è una figura politica di prim'ordine. Il nuovo Presidente della Repubblica Millerand ha voluto scegliendolo a capo del governo, interpretare il sentimento del Parlamento, ma nel tempo stesso assicurarsi della continuità della politica estera e interna – principalmente estera – da lui stesso condotta.

Che cosa avviene a Fiume?

Essendo stati fatti i nomi del Ministero della Reggenza Italiana del Carnaro il pubblico è rimasto assai stupito di vedervi qualcuno che rappresenta la più notoria incompetenza politica e diplomatica.

E' molto discusso il portafogli di Bellasich e di Rudich che notoriamente hanno avuto un contegno sempre ostile al Comandante e la cui condotta è sempre stata assai strana, per non dir altro.

Un uomo d[illegible] italiano del quale non vogliamo fare [illegible] me dice che il Ministero fiumano, oggi preconizzato, non è, sotto certi aspetti, se non una miniatura del defunto ministero Nitti di buona memoria. Questo Ministero assai problematico potrà effettuare gli ideali di Riccardo Zanella dai tre puntini, non certamente quello dei simpatizzanti della causa fiumana.

Non si sa per quali ragioni metafisiche la storia delle grandi idee seco trascina degli episodi di *infantillages* colossali ed attorno agli « Ercoli » si trovano sempre dei pigmei in ogni campo, tempo e luogo.

Nicola Flamel

Il commercio canadese

Ottawa, 22. — Durante i 12 mesi terminati col 31 Luglio il valore complessivo del commercio estero del Canadà fu di doll. 2.517.000.000. In tale periodo le sole esportazioni di carta da stampa ammontò di dollari 60.000.000 con un aumento del 71 per cento in paragone colla cifra corrispondente dell'anno precedente. Le esportazioni di polpa legnosa furono nello stesso periodo del valore di dollari 58.000.000 ossia superiori del 55 per cento circa a quelle per il periodo corrispondente dell'anno recedente.

Intervista americana dell'on. Nitti

(S) **New-York**, 24. — L'*Associated Press* pubblica la seguente intervista concessa dall'on. Nitti:

I NOSTRI DISORDINI

L'on. Nitti ha detto:

— Da quando ho lasciato la Direzione del Governo a metà di giugno, non ho avuto alcuna parte attiva negli avvenimenti. Mi sono limitato ad appoggiare lealmente e cordialmente l'opera dei miei successori.

Credo che fuori d'Italia si siano molto esagerati i disordini avvenuti in questi giorni. Io ho diritto di essere creduto perchè nel mio paese sono accusato di pessimismo. Niuno più di me ama dire la verità, tutta la verità; in Italia e all'estero non ho mai nascosto il mio pensiero. Dite lealmente in America che vi è una grande esagerazione. I fatti recenti sono senza dubbio molesti; ma quante prevenzioni e quante esagerazioni!

UNA PAROLA ALL'AMERICA

Tutta l'Europa è senza pace. Non so se la pace sia più di questo mondo, certo non è più dell'Europa. Vedete quanti eserciti sono ancora in piedi in Europa! Si diceva che era l'ultima guerra; la guerra non è finita ancora. Lo spirito imperialista che prima era nella Germania si è trasfuso nei popoli che hanno abbattuto la Germania. Quanti propositi di conquista, quanta smania di incettare le materie prime!

Alla vigilia della lotta presidenziale è bene che la situazione dell'Europa sia seriamente considerata negli Stati Uniti. Avendo perduto molta parte delle sue risorse, l'Europa non può ricostruirsi rapidamente senza l'aiuto degli Stati Uniti. Ora gli Stati Uniti di America non dovrebbero dare aiuto se non a quei paesi che seguono una politica di pace. La democrazia americana può proporsi un grande compito. Io sono un sincero amico dell'America, ma non oso dire che gli uomini che dirigono l'azione degli S. U. hanno avuto un'azione sempre utile. Niuno ha avuto idee più umanitarie del presidente Wilson, ma egli ignorava in molta parte l'Europa e i trattati che sono stati stipulati non hanno alcuna grandezza morale. Racchiudono germi di profondi odi e forse di nnove guerre. Se gli S. U. volessero, potrebbero anche ora esercitare un'azione benefica.

Questo è il loro dovere morale, questo è anche il loro interesse.

INTESA E GERMANIA

Noi abbiamo sempre proclamato che facevamo la guerra non al popolo germanico, ma al militarismo della Germania, all'imperialismo. Ma quando l'Impero è caduto, quando la Germania militarista si è sfasciata, noi abbiamo mutato atteggiamento. La Germania si trova in una condizione intollerabile. Ancor oggi è sottoposta a una serie di controlli odiosi, subisce tutte le umiliazioni. Pensate che ancor oggi non vi sono ambasciatori a Berlino! Si continua a trattare e a discutere attraverso incaricati di affari e commissioni militari. La Germania non ha navi, non ha materie prime sufficienti, non ha cambi per acquistare all'estero, non ha colonie; la Germania che soffre la fame, deve pagare per una serie di anni non precisati una indennità non definita.

Si, vi sono i diritti dei vincitori: ma anche la vittoria ha dei doveri. Nessuno più di me, che credo alla democrazia e alla pace, ha detestato l'imperialismo della Germania. Ma la democrazia americana è veramente lieta di ciò che è accaduto? L'Europa, piccola di territorio, sovraccarica di uomini, rappresentava una grande unità di produzione e di scambi.

La Germania era il più grande centro di produzione. Ora tutto è rotto, tutto è disgregato. Il mondo non avrà mai più i bassi prezzi senza il lavoro fecondo della Germania. Noi odiamo il militarismo tedesco, ma noi ammiriamo il fecondo lavoro che avea messo la Germania al primo posto nella produzione. Perchè dovremmo fare a meno della sua opera? E come volete che la Germania paghi una qualsiasi indennità se dura l'attuale stato di cose? Le mie parole sono state spesso mal comprese dalla stampa imperialista, ma fin quanto io avrò una voce non mi rassegnerò ad assistere indifferente alla distruzione di tante energie.

Che cosa è questa larva di Lega delle Nazioni in cui ancora oggi non sono che i vincitori? Si può pretendere che per quaranta o cinquanta anni vi sia una lega degli Stati vincitori per imporre alla Germania il pagamento delle indennità? Si può pretendere di controllare durevolmente la Germania nelle forme attuali?

LA VERITA' SULLA RUSSIA

Per quanto riguarda la Russia io credo che si segue una politica errata. Bisogna prima di tutto che i paesi dell'Intesa si decidano a considerare la Russia non come un nemico, ma come un amico caduto. La Russia è un amico che ha fatto in guerra uno sforzo superiore alle sue energie ed è caduto. La Russia è comunista. Il suo sistema economico è assurdo e deve precipitare. Tutte le persone che sono state in Russia ne sono tornate sgomente; è un regime di assolutismo e di violenza che dà insieme una grande miseria e una grande incapacità a produrre.

La Russia dei Sovieti cadrà presto. Ma non che diritto parliamo della immoralità del governo russo, quando abbiamo ammirato per tanti anni il governo dello Czar, che era insieme la tirannia e la violenza?

Il governo comunista cadrà, dopo aver accumulato tutte le miserie; o per dir meglio si trasformerà in una democrazia, con tracce profonde di socialismo agrario, sopravissuto a tutti i regimi.

Io non ha alcuna speranza che per tre o quattro anni la Russia possa dare materie prime e prodotti agrari in quantità notevoli. Ma noi seguiamo tutti una politica che è la più adatta a dare ai popoli simpatia per la Russia. Si mandano armi ai generali che combattono il governo comunista e ci ostiniamo a dire che il governo di Mosca non esiste.

Per riprendere le relazioni con il governo russo una sola condizione dobbiamo mettere, che è la norma fondamentale di tutti i rapporti civili. Noi dobbiamo chiedere al governo dei Sovieti garanzie sufficienti che non si occupi della politica interna degli altri paesi. E questo deve bastare.

Ma si può dire che alla Russia si chieda solo questa garanzia? Dimenticando che la Russia è un paese autonomo si è osato chiedere per il riconoscimento che dia garanzia che pagherà i debiti contratti all'estero prima e durante la guerra. Questa è la morale di Shyloc. Non si è anche chiesto che l'oro della Russia sia dato a garanzia dei creditori? Noi dobbiamo diffidare del governo dei Sovieti finchè non darà garanzia efficace.

Ma noi non siamo verso la Russia una commissione di riparazioni: la Russia non è un nemico vinto; è un amico caduto.

NEL MONDO MUSSULMANO

Anche il mondo mussulmano è in fermento. Credete che questo fermento sia del tutto ingiusto? Credete che la situazione dei turchi sia tollerabile? Non vi pare che i fermenti dell'odio si estendano ogni giorno di più in tutto il mondo mussulmano? La Germania e molti paesi che formavano l'antica Austria non possono più vivere; la Russia si consuma nelle sue violenze e nella sua nuova tirannia comunista; il mondo mussulmano si accende di odi nuovi. Quale è dunque l'effetto della grande guerra che doveva portare la pace e la giustizia?

Se gli Stati Uniti d'America, che sono i più grandi creditori, che hanno le più grandi riserve di materie prime volessero esercitare un'azione utile nel mondo, dovrebbero esercitarla in servizio della giustizia. La giustizia vuol dire anche la ricchezza e la pace. L'Europa non rimetterà la sua produzione se non troveremo modo di ricomporre la Germania e se non daremo alla Russia la convinzione che il suo interesse è di rientrare nel movimento dei paesi liberi.

Il popolo russo deve avere la certezza che noi non vogliamo alcuna restaurazione. I contadini preferiscono anche la miseria attuale allo czarismo. E a noi nulla importa del passato regime! Ma l'Europa deve ritrovare la pace! Continuando nella vita in cui siamo, si va incontro a nuove guerre; cioè al trionfo della brutalità e forse alla caduta della nostra civiltà.

LE TENEREZZE JUGOSLAVE

Parlando poi della questione adriatica l'on. Nitti ha detto:

— Voi sapete che io ho sempre desiderato vivamente l'accordo fra Italia e Jugoslavia.

La guerra europea è stato il grande duello fra le razze germaniche e le razze slave. L'Italia, alleata delle razze germaniche, per un ideale di giustizia, e passata dalla parte delle razze slave. Ora l'Italia può preparare nuovi conflitti con le razze slave?

I jugoslavi, cioè slavi del Sud, sono la lunga mano di tutti gli slavi; essi anelano al mare; jugoslavi e czecoslovacchi finiscono con agire sempre d'accordo. Noi non abbiamo nessuna voglia di soffocarne lo sviluppo. L'Italia deve anzi proporsi di entrare in rapporto cordiale con gli slavi del Sud. Vi è il sentimento di nazionalità e vi è il nazionalismo: come vi è la religione e vi è il clerialismo, come vi è la disciplina militare e vi è il militarismo. Noi non ammettiamo la morale della violenza. Per conto mio considero buona, nei rapporti con i jugoslavi, solo quella soluzione che si basi sull'accordo. Ogni situazione imposta è causa di guerra.

Con uno sforzo di volontà bisogna trovare l'accordo; io l'ho cercato con ogni buona fede e non vi è nessuna persona ragionevole che non lo desideri. Permettete che non entri in particolari perchè non voglio inceppare o rendere più difficile l'azione del Governo. Ma non posso tacere che ogni ritardo nella soluzione amichevole non giova alla Jugoslavia, ma non giova nemmeno all'Italia.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

L'on. Nitti ha quindi parlato della situazione, in Italia ed ha detto. Essa non è certamente lieta; ma in quale paese in Europa, uscito dalla guerra, la situazione è lieta?

In Italia ha molto nociuto alla disciplina delle classi popolari l'esempio delle classi borghesi. Quando, sia pure per ideali patriottici, gli ufficiali hanno disobbedito, il popolo ha creduto suo diritto disobbedire.

Non vi sono due morali. Le esagerazioni adriatiche sono state il peggior male dell'Italia: e se gli alleati non hanno sempre aiutato con spirito amichevole a trovare una soluzione non si sono resi conto che per l'Italia la pace è sopra tutto una necessità economica.

Io non voglio occultarvi niuna parte della verità. Io non credo ad alcun movimento rivoluzionario dell'Italia.

I rivoluzionari in Italia non possono essere che folli ed incoscienti. Secondo le ultime statistiche l'Italia ha più di 130 abitanti per chilometro quadrato, ma almeno più di 160 per ogni chilometro coltivabile. Non vi è carbone; per utilizzare le forze idrauliche occorrono almeno 10 anni di costante lavoro. Per vivere bisogna avere da due a tre milioni di tonnellate di grano all'anno, bisogna avere il carbone, bisogna avere il ferro, il cotone, la lana ecc. Se l'Italia entrasse in rivoluzione almeno una terza parte della popolazione dovrebbe morire di fame. Io non credo che in Italia vi siano uomini così ignobili da tentare un simile esperimento. D'altra parte in venti secoli l'Italia è il solo paese di Europa che non ha mai fatto una vera rivoluzione. Paese di vecchia civiltà, di vecchia democrazia, di vecchia tradizione municipale, ciò che fa una città l'altra non fa.

Credo che l'Italia traverserà dure prove, come quasi tutti gli altri paesi di Europa, ma si rimetterà forse prima degli altri. Ora ha due problemi che sovrastano tutti gli altri: risolvere presto la questione adriatica, risolvere presto la questione del pane. L'Italia non avrà assetto finanziario se non risolverà questi due problemi. Niente più gioverà alla pace interna che definire presto la situazione estera. L'Italia non ha ancora confine orientale e non può essere esposta a tutte le avventure e a tutte le fantasie che rendono la vita nazionale più difficile. Ma io non credo ad un vero pericolo rivoluzionario. La situazione interna dell'Italia non è ora diversa da quella che era la situazione interna dell'Inghilterra dopo le guerre napoleoniche, fra il 1815 e il 1820. Ma da quel grande agitarsi di odî e di violenze popolari venne la grandezza economica dell'Inghilterra: siete sicuri che la stessa cosa non avverrà per l'Italia?

ITALIA E FRANCIA

Venendo a parlare delle relazioni italo-francesi l'on. Nitti ha detto: E' argomento assai delicato.

Italia e Francia sono state alleate nella guerra, devono essere nella pace in amicizia sincera. Io amo molto la Francia e niuna altra cosa desidero che l'accordo. So che molti giornali francesi usano verso di me un linguaggio poco amichevole. Ciò non toglie che io avrò sempre sentimenti amichevoli verso la Francia. Ma bisogna tra amici bene intendersi.

Noi che eravamo amici della Germania abbiamo fatto la guerra alla Germania per il trionfo della pace e della democrazia. Noi non vogliamo l'oppressione di alcun popolo.

Dopo la guerra all'Austria, io, essendo Capo del Governo, ho accolto a Roma come un amico il Cancelliere austriaco Renner. Ora la guerra é finita. So che le mie parole per la ricostruzione economica della Germania hanno suscitato vive antipatie in alcuni ambienti francesi. Sono antipatie ingiuste. La Francia stessa ha interesse alla ricostruzione della Germania, che vuol dire in definitiva la ripresa dell'Europa.

L'Italia non farà parte di nessuna alleanza. Essa non desidera che la restaurazione dell'Europa e la pace: questo deve essere il programma di tutte le democrazie. Altrimenti perché avremmo abbattuto la Germania imperiale? perché tanti milioni di morti e tanti milioni di sofferenti?

— L'on. Nitti ha concluso:

L'Europa si rinnoverà solo con uno sforzo comune. Vogliono gli S. U. di America aiutare gli uomini di buona volontà e compiere questo sforzo? Troppo é prevalsa finora la morale della violenza, perché la democrazia americana non senta con noi il bisogno di una vita nuova.

Diverse volte, da Pres. del Consiglio, l'on. Nitti ha parlato all'America che non lo ha ascoltato. Noi vorremmo che lo ascoltasse oggi, poi che egli parla da semplice deputato. Perchè l'on. Nitti dice delle grandi verità sull'Italia e sulla politica di lealtà e giustizia che l'Italia persegue.

Possiamo sicuramente affermare che la politica di qualsiasi governo italiano non poteva essere difforme con la sola differenza che l'indirizzo del Gabinetto Giolitti, pur essendo equo verso i vinti e la Russia, è sinceramente amichevole verso gli alleati.

Qualcuno iersera, negli ambienti del Senato, dopo la pubblicazione dell'intervista Nitti con l'amica Associated Presse, *che è uno dei centri propulsori delle rinunzie italiane, pretendeva che l'intervista preludesse ad una esibizione per una prossima successione al Governo, dato il malumore della plutocrazia per l'accordo fra Giolitti e i metallurgici.*

Crediamo di potere smentire risolutamente la diceria e riteniamo invece più verosimile l'altra supposizione che taluni facevano a Palazzo Madama, cioè che l'on. Nitti abbia voluto venire in aiuto del Ministro on. Sforza raccomandando ancora una volta una pace con la Jugoslavia a tutto detrimento dell'Italia.

Non abbiamo mai combattuto il Gabinetto Nitti la cui politica interna non appariva certo diversa da quella che segue necessariamente il Gabinetto attuale; abbiamo dissentito dal primo come dissentiremo dal secondo sulla questione adriatica. Riteniamo infatti che una delusione accentuerebbe la sfiducia e il malessere nelle masse, e che, perdendo l'Adriatico, si aggraverebbero le condizioni economiche del nostro paese e per sempre.

Speriamo dunque che l'on. Giolitti non si lascierà prender la mano nè da cooperatori nè da successori, perchè Giovanni Giolitti non potrà permettere che l'Italia abbia a perder la guerra *abbandonando l'Adriatico.*

Per quant'altro dice l'on. Nitti siamo perfettamente d'accordo, perchè, ripetiamo, l'Italia ha visto sin dal giorno dell'armistizio quale doveva essere la sua politica interna ed estera nella crisi europea che fatalmente seguiva alla guerra.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 24 – Presidenza TITTONI – ore 15

Torrigiani. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

DISEGNI DI LEGGE APPROVATI

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Equo trattamento al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestiti dall'industria privata.

Provvedimenti per agevolare il credito alle cooperative di lavoro ed ai loro consorzi.

Controllo sulla produzione e sul commercio delle viti americane.

Autorizzazione alle Casse di risparmio ordinarie ed alle Casse di risparmio dei Banchi di Napoli e di Sicilia ad accordare mutui alle provincie ed ai comuni col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 febbraio 1920, che proroga non oltre il 31 maggio 1920 la gestione straordinaria dell'ente « Volturno » in Napoli.

Provvedimenti per l'ente « Volturno » in Napoli.

Indi si procede alla votazione a scrutinio segreto di questi disegni di legge, nonchè dei disegni di legge per provvedimenti a favore dei postelegrafonici e per la sostituzione di deputati in caso di morte approvati nella seduta di ieri.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Presenta un disegno di legge riguardante il porto d'armi.

Micheli (*Agricoltura*). Presenta un disegno di legge per la istituzione delle Scuole sperimentali di Agricoltura.

RISULTATO DI VOTAZIONI

Biscaretti (*Segr.*). Comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto (*Tutti i disegni di legge sono approvati*).

Sul Trattato di pace di San Germano

Della Noce. Comincia col rilevare che il Trattato di pace corona l'opera svolta dai nostri soldati. Ammonisce il relatore e il Ministro degli Esteri dicendo che i nostri soldati non si batterono per questa o per quell'altra zona ma per tutte le aspirazioni italiane che consistono nell'assicurare confini sicuri all'Italia nostra. Finchè questi confini non saranno raggiunti l'Italia non avrà la sua pace tranquilla e operosa, e se questo non è il Senato non può approvare il Trattato in esame. (*Applausi*).

Zupelli. Manda il saluto fraterno entusiastico esultante del Senato ai fratelli tridentini. Si rende interprete dei veneti giulii i quali avrebbero voluto entrare coi fratelli trentini a far parte della Gran Madre. Crede che dal Senato debba partire una parola d'incoraggiamento e di voto per cui tutti gli italiani dell'altra sponda siano ricongiunti all'Italia. (*Applausi*).

Colonna Fabrizio (*relatore*). Osserva al sen. Della Noce che il trattato in esame riguarda solo i confini settentrionali dove confinavamo con l'Austria e che in ogni modo con esso nulla avendo a che vedere il confine orientale noi possiamo dare voto favorevole. Si augura in ogni modo che anche il confine orientale possa essere assegnato interamente all'Italia (*Applausi*).

Conclude raccomandando che il Senato voglia approvare il Trattato.

Sforza (*Esteri*). Si associa alle parole eloquenti del sen. Colonna. E' convinto che l'Italia non serba alcun rancore verso l'Austria. Ricorda il viaggio di Renner in Italia. Con Renner furono stabiliti accordi per cui l'Italia aiuterà l'Austria. Il rappresentante austriaco partì gridando *viva l'Italia*. Afferma che l'Italia a tutti i popoli stranieri inclusi nei suoi confini dimostrerà la sua politica saggia e prudente. Nota che l'Italia oggi è in convulsioni, e malgrado ciò è sicuro che l'Italia è sana e saprà mostrarsi all'altezza della sua missione. Si augura che quasi tutti gli italiani potranno essere uniti come i trentini alla madre patria. (*Nè applausi, nè approvazioni*).

Biscaretti (*Segr.*). Legge gli articoli del dis. di legge per l'approvazione del Trattato. Alla lettura dell'art. 3 che sancisce l'annessione delle nuove terre al Regno d'Italia, tutti i senatori ed i membri del Governo si alzano in piedi e applaudono vivamente per qualche minuto. A questi applausi si associano quelli delle tribune. (*Gli articoli del disegno di legge sono approvati*).

Zippel. Quale rappresentante della Venezia Tridentina porge al Senato il saluto commosso e grato dalla sua terra. (*Bravo*). Ricorda il martirologio patriottico dei trentini che tutto affrontarono per essere uniti alla madre patria. Dice che il Trattato di S. Germano corona tutti i sacrifici compiuti. Parla del nuovo confine ed è sicuro che esso è una salvaguardia sicura dell'Italia. Dice che i trentini saranno sempre pronti a soffrire per la patria. Fa voti per la resurrezione economica e morale della sua terra unita finalmente all'Italia. Si duole perchè oggi non si può contemporaneamente festeggiare l'unione all'Italia delle altre terre italiane, alle quali invia il saluto fraterno (*Applausi*.

E' lieto in ogni modo che colà vigili l'esercito italiano rappresentante del nostro grande popolo. Esprime al Re il sentimento nostro di gratitudine e conclude inneggiando all'Italia luce di civiltà nei secoli (*Applausi*).

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Nota l'impressione profonda prodotta nell'animo del Senato dalla discussione del Trattato di San Germano. Afferma con risoluto tono di voce che il Governo condivide pienamente questi sentimenti. E' lieto della annessione al Regno d'Italia delle popolazioni tridentine (*Applausi*). Assicura che il Governo farà in modo che esse si sentano le figlie predilette della madre patria. Conclude esprimendo loro la gratitudine della patria per gli eroici sacrifici compiuti. (*Applausi vivi e prolungati*).

Si passa alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'approvazione del Trattato di San Germano.

Il Trattato è approvato

Tittoni. (*Pres.*). Comunica il risultato della votazione:

Votanti	200
Favorevoli	200

(*Il Senato approva all'unanimità il Trattato di S. Germano – Applausi vivissimi e prolungati – Senatori e ministri si alzano in piedi – Il pubblico delle tribune si associa commosso a questa solenne manifestazione*).

Tittoni (*Pres.*). Ritiene un grande onore per sè proclamare l'annessione delle terre tridentine alla madre patria. Dice che questo glorioso evento corona l'opera eroica compiuta dal nostro esercito e dalla nostra marina a cui invia a nome del Senato il saluto

gare e riconoscente della patria. Fa voti di prosperità per le nuove terre italiane. Propone che il Senato in segno di giubilo sospenda e rinvii a domani la seduta. (*Applausi vivi e prolungati — La proposta del Presidente è approvata al grido di Viva l'Italia*).

Toglie la seduta alle 18.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 23 corrente pubblica:

R. D. n. 1255 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della guerra, per l'eserc. 1920-921.

Id. Legge n. 1268 contenente nuove norme per il concorso ai posti di cancellieri e segretari.

Id. n. 1269 contenente nuove norme per il concorso a posti di uditori giudiziari.

Id. nn. 1253 e 1254 riflettenti erezioni in ente morale. Relazioni per lo scioglimento dei Consigli comun. di Ruvo (Bari), Caltagirone (Catania) e Migliarino (Ferrara).

Id. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Genova.

Sottosegr. di Stato per la Marina Merc. e i Combustibili: Ordinanza che revoca alcune restrizioni ai tagli nei boschi.

***

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corr. pubblica:

Legge che concede al personale delle ferrovie dello Stato una nuova indennità di caro-viveri.

R. D. legge che aumenta il limite massimo per i mandati di anticipazione da emettersi per il pagamento delle spese riguardanti l'officina governativa carte-valori.

Id. id. contenente nuove disposizioni per il matrimonio degli ufficiali del R. esercito e della R. marina.

Id. id. che apporta modificazioni a quello 3 giugno 1920, n. 737, concernente l'aumento delle indennità di caro-viveri al personale delle Amministrazioni dello Stato.

R. D. che applica i ruoli aperti al personale dei ruoli tecnici del credito, del commercio e dell'industria presso il Min. dell'Industria e del Commercio.

Id. id. che modifica il D. L. 18 maggio 1919, n. 1003, concernente le pensioni, le gratificazioni e i sussidi ai militari indigeni che prestano servizio in Libia.

Id. e relazione per lo scioglimento del Cons. com. di Alassio (Genova).

D. M. col quale è concessa l'esenzione della tassa di fabbricazione per l'alcool impiegato previa adulterazione, nella preparazione della fenacetina.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri reali

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti alle legioni o battaglioni mobili:

Marras cav. P. legione Firenze trasf. a disposiz. leg. Verona — Albertazzi cav. G. id. Livorno Id. id. id. Salerno — Poggesi cav. G. id. Firenze Id. id. id. Milano — De Tomi cav. C. leg. Roma Id. id. leg. Ancona — Contestabile cav. C. id. Napoli (fuori quadro) Id. battaglione nob. Roma I (fuori quadro) — Schiavetti cav. V. battaglione mobile Roma 1 Id. div. Alessandria, interna, id. Alessandria — Urangia-Tazzoli cav. N. leg. Salerno; Id. id. Alessandria interna, id. Alessandria — Peano cav. G. B. id. Genova id. id. Firenze interna id. Firenze — Piergili cav. A. id. Milano id. id. Pisa id. Livorno — Beato cav. A. id. Ancona id. id. Salerno, id. Salerno — Ferlosio cav. A. id. Milano id. battaglione mobile Milano I.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

Geoffroy cav. A. leg. Salerno Dest. leg. Torino — Imbrico cav. U. id. Ancona id. id. Milano

Maggiori: I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Coggiola cav. E. legione Palermo — Moda cav. N. Id. Napoli (fuori quadro) — Peano cav. G. B. id Genova — Piergili cav. A. id. Milano — Profili cav. A. id Treviso — Beato cav. A. id Ancona — Boella cav. G. comando gen. arma — Bianchini cav. C. leg. Milano — Gallo cav. C. id. Napoli — Mazza E. a disposiz. Min. guerra (fuori quadro) — Ferlosio cav. A. leg. Milano.

Fanteria

Colonnelli: I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale: Pavese cav. D. distr. Roma — Pucci cav. G. id. Lecco De Caro cav. G. id. Napoli — De Orestis cav. G., id. Roma — Manara cav. C., id. Bologna — Sanguineti cav. F., id. Bologna Palmieri cav. M. id. Bologna — Arzano cav. A. id. Milano — Miraglia cav. E. id. Roma — Lombardi cav. O., id. Avellino — Trerotoli cav. R., id. Pistoia — Caloiro cav. G., id. Torino.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del reggimento indicato: Po cav. F., nom. comand. 11 bersaglieri dal 26 agosto 1920 — Contrada cav. C., id. id. 264 fant. dal 15 settembre 1920 —

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti del distretto indicato: Lettel cav. E. nom. comand. distr. Bolzano dal 20 settembre 1920 — Faccenda cav. B. id. id. Oristano dal 15 id. — Vallo cav. G., id. id. Orvieto dal 21 id.

Artiglieria (ruolo combattente)

Tenenti colonnelli: De Perfetti Ricasoli cav. L. nom. pres. trib. mil. Trento — Rigoni cav. A. G. nom. giud. tit. trib. mil. Trento.

Personale permanente dei Distretti

Tenenti colonnelli: I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale dal 1 *ottobre* 1920: Sozzi cav. L., distr. Firenze — Tosana cav. M., id. Brescia — Mandarini cav. S., id. Napoli — Verdone cav. P., id. Campobasso.

Maggiori: I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria speciale dal 1 *ottobre* 1920: Robiglio cav. P., in aspettativa distr. Casale — Cusumano cav. N., in aspettativa id. Pesaro.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) TRENTO, 24. — Un autocarro col rimorchio il quale trasportava nove persone, salendo la strada di Rovereto sull'altipiano di Folgaria è precipitato da un'altezza di 70 metri. Si deplorano cinque morti.

POLA, 24. — *Gravi fatti* sono avvenuti a Pola per la proditoria aggressione contro un carabiniere da parte di alcuni socialisti. Il milite colpito da quattro revolverate, moriva poco dopo. I fascisti, informati del fatto, in massa si recarono alla Camera del Lavoro contro la quale gettarono sei bombe, incendiandola. Secondo notizie telegrafate al *Tempo* dall'interno si udirono ad intervalli gli scoppi di proiettili colà deposti. I fascisti si recarono quindi alla redazione del giornale *Il Proletario* in piazza di Porta Aurea e gettarono le carte dalla finestra, incendiandole di poi. Dopo di ciò i fascisti si recarono alla tipografia del *Proletario* per danneggiarla.

TRIESTE, 24. — *Lo sciopero della gente di mare* e' stato proclamato per 24 ore pel fatto che alcuni fascisti saliti a bordo di un piroscafo avevano buttato a mare un ritratto di Lenin. Mandano al *Tempo* che i rappresentanti dei marittimi fecero le più vibrate proteste per gli incidenti provocati dai fascisti e chiesero la istituzione di picchetti armati di sorveglianza a bordo dei piroscafi.

MILANO, 24 — *Un convegno* delle maggiori organizzazioni nazionali ed unioni del lavoro aderenti al Partito popolare italiano è stato convocato per il 28 corr. qui a Milano.

TORINO, 24, ore 10 (*Ermon*). — *Per la lotta amministrativa.* — Si è riunita l'assemblea dell'Associazione liberale democratica. Udita la relazione del presidente ing. Gay, venne discussa ampiamente la situazione generale politica. Fu approvato l'o.d.g. Bevione il quale, constatando l'altissima convenienza che in quest'ora così tragicamente agitata per la vita nazionale e cittadina, le elezioni amministrative servano di giudizioso appello sulle passate elezioni politiche, afferma la necessità di fondere in un solo granitico blocco (superando passati dissensi) tutte le gradazioni del Partito liberale democratico. Venne lasciata al P. P. la piena esclusiva responsabilità del suo atteggiamento intransigente che rende inattuabile la fusione di tutte le forze costituzionali e che con questo atto pone la lotta sul terreno favorevole all'assalto del sovversivismo. Fu quindi preso impegno che tutte le associazioni, tutti i cittadini amanti dell'ordine dovranno fare l'estremo sforzo.

— *Inondazioni e gravi danni.* — A causa di una interruzione della corrente elettrica nella galleria dei Giovi i treni provenienti da Roma sono annunciati con fortissimi ritardi.

Nella valle di Lanzo e di Ceres le acque straripate dei fiumi Dora Baltea e Stura hanno inondato la centrale elettrica della Società di elettricità Alta Italia e della SIT nella valle d'Aosta, e gli acquedotti Ala e Ceres che alimentano le principali centrali di energia elettrica di Torino e della Francia.

I danni sono rilevanti sopratutto per la caduta dei pali delle linee ad alta tensione, caduta dovuta alla rottura degli argini dei fiumi.

La Dora e la Stura non presentano ancora segni di decrescenza.

E' stato assicurato rapidamente un servizio pubblico con energia termica.

CREMONA, 24. — *Ferocia di rossi.* — Durante un comizio di rossi, nel quale parlava il dep. Cazzamalli, un gruppo di malfattori rossi acciuffò il fruttarolo Annibale Mai per decapitarlo dinnanzi alla famiglia. Il disgraziato fu salvato da coraggiosi contadini.

ROVIGO 24. — *La Mostra Agricola* verrà inaugurata lunedì 27 corr. dal Sottosegret. di Stato per l'Agricoltura, on. Pallastrelli.

Dopo i fatti di Torino

TORINO, 23 (ore 23.15 — *Ermon*). — La calma si é ristabilita nel centro di Torino. Vi ha contribuito la pioggia dirotta caduta per l'intera giornata. Alla periferia si sono verificate selvagge gesta di teppa. Un gruppo di operai ha ucciso a rivoltellate e randellate le guardie regie Orsini Mario, Santagata Luigi, che transitavano nei pressi della Barriera Lanzo. Sono pure feriti brutalmente aggrediti nelle vicinanze del cimitero la guardia carceraria Scimula Costantino, di a. 20, e l'impiegato Sonzini Mario di a. 24. Il presidente del gruppo giovanile nazionalista é rimasto inoltre ucciso in uno scambio di fucilate tra la forza e le guardie rosse e alla Fonderia Valdocco il primo aiutante di macchine rotative della *Gazzetta del Popolo,* Giuseppe Notari. Dei feriti di ieri soccombettero l'operaio Alvarada Alfredo e la bambina Scarafiotti Giuseppina. Così il numero dei morti è salito a otto. Un gruppo di nazionalisti ha fermato l'automobile trasportante 40.000 copie dell'*Avanti* gettandole nel Po.

Il terremoto

E I DANNI DEI MONUMENTI

Appena giunsero le prime notizie del terremoto il Direttore Gen. delle Antichità e Belle Arti, nell'assenza del Ministro e del Sottosegretario di Stato provvide a mettersi in immediata e continua comunicazione con i Sopraintendenti ai Monumenti delle zone colpite dal disastro, mandó e tenne pronto personale tecnico in rinforzo a quello che già si trovava sui luoghi, inviò telegraficamente le somme occorrenti per i puntellamenti e per i primi lavori di assicurazione degli edifizi monumentali pericolanti.

Poichè i giornali hanno pubblicato notizie spesso contradditorie e non sempre esatte sulla sorte dei monumenti e delle opere d'arte, riassumiamo brevemente quanto fino ad oggi risulta da informazioni sicure pervenute alla Direzione Generale:

LUNIGIANA

Massa: Palazzo « Cybo — Malaspina » (Prefettura) Qualche danno interno di lieve entità.

Duomo, già Chiesa di « S. Francesco » (Sec. XV) e opere d'arte: nessun danno.

Carrara: Palazzo Ducale « de' Malaspina » forti lesioni a caduta di qualche interno. Cattedrale e opere d'arte: tutto intatto « Casa Repetti »: intatta.

Fosdinovo: Il Castello che alcuni giornali davano come danneggiatissimo è intatto.

Chiesa di San Remigio e tomba marmorea di Galeotto Malaspina intatte.

Moncipoli (Frazione di Fivizzano):

Torre circolare scapezzata: lesioni.

Fivizzano: Nella tragica rovina gli edifici monumentali possono dirsi i soli superstiti.

Chiesa di A. Antonio (Cattedrale sec. XVI) qualche danno al tetto.

Coro e stalli del 1676, lettorino e cattedra intagliati, acquasantiera dei « Malaspina » (secolo XV) ecc: tutto intatto.

Campanile eretto sul fianco della facciata che pareva dovesse costituire un pericolo permanente: intatto.

Palazzo del Comune: lievi danni. Gli stemmi vicariali tutti a posto.

Fontana marmorea fatta erigere dai Medici nel 1683, intatta.

Bastione di Cosimo 1°: crollo dello sprone.

Chiesa di S. Giovanni: rovinato il campaniletto (sec. XVIII). Detta Chiesa presenta inoltre varie lesioni: appariscono sotto l'intonaco cadute le tracce dell'originale edificio (sec. XIV).

Arco di Porta Giulia: intatto. D'attorno il frammento della case è completo.

Castello della Verrucola (sec. XII-XVI): invariato.

Codiponte: Pieve (Sec. XIII) e opere d'arte: lievissimi danni.

Vandaso: Pieve di S. Paolo (sec. XIII), per la quale era pronto un progetto di restauro: assi danneggiata e in rovina nelle sue ricostruzioni. Il pievano è morto.

Aulla: Castello della Brunella (Sec. XVI): intatto.

Villafranca Lunigiana: Chiesa di S. Francesco e terrecotte robbiane: intatte.

Filattiera: Chiesa di S. Giorgio di recente ripristinata: lievi danni. L'epigrafe del secolo VIII è intatta.

Pontremoli: Chiesa di S. Francesco: intatta. Bassorilievo di Agostino di Duccio: intatto.

Calice al Cornoviglio: Castello restaurato nel 1913-14: gravemente danneggiato.

Torre circolare: in parte crollata. Si è ordinato l'abbattimento delle parti pericolanti.

Monti (Com. di Licciana): Gli avanzi del bel Castello Malaspina sono completamente diroccati.

Bastia (Com. di Licciana): Gli avanzi del Castello Malaspina anche qui sono crollati.

Olivola (Comune di Aulla): Gli avanzi del Castello Malaspina (ramo dello spio fiorito) sono diroccati.

In conclusione Olivola e Monti assommano le perdite più considerevoli del patrimonio monumentale della Lunigiana.

GARFAGNANA

Loppia: Pieve: lesionata.

Bargo: Duomo: lesione nell'abside.

Pergamo e altre opere: intatte.

San Francesco: Robbiane intatte.

Santa Elisabetta: Robbiana intatta.

Castelnuovo Garfagnana: Rocca dell'Ariosto: Torrione lesionato.

Pieve Fosciana: Chiesa di S. Giovanni Battista: Le grandi statue Robbiane (Vergine e Angelo) appaiono spostate nei vari pezzi ma intatte.

Il fonte battesimale (sec. XIII) e il Tabernacolo marmoreo dell'Olio Santo sono intatti.

L'abside (sec. XIII) è caduto in parte, tutti gli archetti di coronamento potranno essere ricollocati; la navatella di sinistra è i cunei sono dilatati.

Castiglione: Le Mura Castellane sono rimaste tutte in piedi. Parte di un torrione è caduto, la pregevolissima Chiesa di S. Michele (sec. XII) è lesionata. La facciata con archeggiature appare spostata nelle parte superiore.

Villa Collemandina: I casolari sono rasi al suolo. Della torre campanaria rimangono due frammenti di muri laterali. La Chiesa è semidistrutta. Solo l'altare con le statue lignee è quasi intatto. Il bassorilievo del « Civitali » in sagrestia è salvo.

La Colonna di S. Lucia (sec. XII), sulla strada in Comune di Castiglione, è abbattuta e scomposta ma non infranta. Si è potuto ritirare la piccola statua marmorea di S. Lucia (sec. XVI) che si trovava nel Tabernacolo sovrapposto alla colonna. La statua si è rotta in tre pezzi.

Vagli Sotto: Chiesa di S. Agostino (sec. XIII); fortemente danneggiata nelle navate.

In conclusione anche nella *Garfagnana* i danni ai monumenti sono gravi ma non gravissimi e irreparabili.

Pistoia: La Cupola Vasariana della Chiesa dell'Umiltà, da alcuni giornali data erroneamente per distrutta, non corre alcun pericolo essendosi soltanto riaperto un antico cretto verticale interno con caduta di una vecchia stuccatura o rottura di catene.

Chianti: La Chiesa di S. Maria è lievemente lesionata.

Pisa: Lo storico campanile, nonostante la fortissima scossa, è rimasto integro.

EMILIA

A *Modena*, a *Bologna* a *Reggio* e *Piacenza*, sebbene la scossa sia stata violenta, essa non ha avuto effetto sugli edifizi.

A *Parma*, invece sono state notate alcune avarie.

Nella meravigliosa Chiesa di S. Giovanni Evangelista si sono allargati alcuni cretti esistenti nella nave maggiore.

La Croce di ferro che trovasi sul campanile della suddetta Chiesa si è fortemente piegata. E' stato subito disposto la necessaria riparazione onde evitare che l'eventuale caduta della croce possa danneggiare la Cupola con i meravigliosi affreschi del Correggio.

La Croce di ferro che è nella sommità del Campanile della Chiesa di S. Sepolcro è stata molto danneggiata.

L'angelo di rame dorato che si eleva dalla cuspide del Campanile del Duomo si è inclinato.

Dalla facciata della Chiesa di S. Alessandro è caduto, frantumandosi, uno dei quattro vasi dorati.

In Provincia il Ponte di Lucagnano sul Torrente Lidra nel Comune di *Monchio* ha resistito alla forte scossa ma si è disgregato verso la spalla destra. Sono già in corso i lavori di consolidamento.

Sono state danneggiate la Chiesa di Careno nel Comune di *Pellegrino* e la Chiesa di Collecchio.

Dalla Provincia di *Piacenza* fino ad ora non sono pervenute notizie di altri danni all'infuori di alcune lesioni prodottesi nella Chiesa Colleggiata di Cortemaggiore dalla cui facciata sono anche cadute varie parti decorative.

Nella Provincia di *Reggio* fra gli edifizi d'importante interesse storico-artistico che hanno subito dei danni è la Torre di Pelino nel Comune di *Castelnuovo Monti,* già lesionata e senza tetto della quale è ora crollata la parte superiore.

La Torre degli Amorotti nel Comune di *Villaminozza* è in parte crollata.

A *Pieve di S. Vincenzo,* nel Comune di Ramiseto, la Chiesa che da anni era stata riconosciuta pericolante ha resistito al violento movimento sismico mentre è caduto il campanile nuovo fatto due anni fa e la Canonica è stata resa inservibile. A *Correggio* i pinnacoli superstiti nella Chiesa di S. Francesco che sono sul muro della facciata della abside sono caduti.

In Provincia di *Ferrara* subirono danni la Chiesa di S. Maria in Vado e la Torre degli Uppenzighi.

A *Modena* si sono aperti vari crepacci nelle mura della Galleria Estense senza danni ai quadri, uno dei quali, è caduto dalla parete ma è rimasto intatto.

Avvenimenti tripolini

Un proclama del Governatore

Dopo la morte del giovane Ficheni tutti i capi indissero un convegno che sarà tenuto prestissimo, si dice, in Azizia. Intanto il governatore Mercatelli ha permesso oggi la pubblicazione del suo nobilissimo appello diretto il 20 corr. alle popolazioni del Gebel, ai capi, ai notabili e ai funzionarii tutti del governo ed ai loro armati.

L'appello per la forma e la sostanza suscita svariati commenti, nonchè vive favorevoli impressioni dovunque contenendo esso vibrati concetti ed ardite dichiarazioni di sincerità.

Eccone i punti principali:

Arrivato in questo Paese con un ramoscello di ulivo, annunziando la pace, vidi invece che rancori e spirito di vendetta e tristi propositi prevalsero traendo con sè un doloroso seguito di sangue di rovina e di morte.

Esortando poi i fomentatori di disordini a considerare che essi vanno contro il governo e contro le popolazioni, ricorda come il suo annunzio di pace fu accolto con giubilo unanime e come la forza divina stia solo in quel popolo che agita la fiaccola della fede nell'avvenire.

E prosegue: Queste cose voglio dirle affinchè l'ordine, la calma, la quiete, il lavoro fiducioso, si stabiliscano. Voglio che i campi siano solcati da aratri e popolati di greggi, non calpestati da cavalli di guerra e che tutti stringano il ferro del lavoro non quello della spada, e camminerò fino a raggiungere il luogo dove i mari della verità e della fratellanza si congiungano, per chiudere le vie alle forze della prepotenza e del disordine.

Poi il governatore Mercatelli smentisce categoricamente che il governo abbia aiutato comunque i partiti contendenti, espone succintamente la funzione di esso e l'azione pacifica svolta sempre, deplorando gli atti di alcuni funzionari investiti di autorità, e richiamando severamente, tutti all'adempimento stretto del dovere.

Infine aggiunge che è tempo ormai che tutti passino dalla vanità alla verità ed aprano l'anima alla luce eterna della giustizia affinchè essa ne sia rischiarata, purificata e rallegrata.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei medici e naturalisti

(S) Nauheim, 23. — Oggi ha iniziato i suoi lavori il Congresso dei medici e dei naturalisti che ha approvato all'unanimità un indirizzo di ringraziamento al Governo italiano per avere soppresso le misure prese durante la guerra nei riguardi della stazione zoologica di Napoli.

Il Congresso ha preso atto che il Governo italiano si ispira ad uno spirito di riconciliazione ed é convinto che in tal modo anche l'istituto sarà in grado di adempiere al suo compito scientifico.

CREDITO ED ECONOMIA

IL COMMERCIO SERICO ITALIANO

Diamo una tabella relativa delle importazioni e delle esportazioni nei primi sei mesi del corrente anno in confronto con quelle dello stesso periodo degli anni 1918 e 1919. (Le cifre indicano chilogrammi).

	1920	1919	1918
Importazioni			
Bozzoli secchi	8.748	1.560	568
Seta tratta greggia	4.569	6.368	5.380
» tinta	41.204	25.823	41.823
Cascami di seta	2.056	4.095	6.332
Seta artificiale	165.892	20.606	3.346
Tessuti lisci	6.429	3.261	605
» colorati	105.728	26.196	13.697
» misti con seta	10.882	1.796	765
Pizzi e tulli	47.802	24.648	12.409
Esportazioni			
Bozzoli secchi	67	—	70
Seta tratta greggia	24.610	7.356	14.042
» tinta	23.667	13.190	16.552
Cascami di seta	13.600	105.48	6.419
Seta artificiale	278.651	47.892	43.970
Tessuti lisci	189.092	167.747	248.202
» colorati	238.838	242.358	378.644
» misti con seta	229.249	249.212	526.169
Pizzi e tulli	71.042	75.009	182.796

Modificazioni degli orari ferroviarii

Per migliorare l'andamento di alcuni treni importanti che subiscono ritardi per la composizione eccessiva dal 1° ottobre p. v. saranno adottati i seguenti provvedimenti:

Il dirett.mo 7 da Torino (partenza ore 18.30) proseguirà da Sarzana a Roma separatamente dal 17 proveniente da Milano (arr. a Roma 8.30).

Il dir.mo 4 per Torino partirà da Roma alle 10.30 separatamente dal treno 16 per Milano, mantenendo gli attuali arrivi a Genova e a Torino.

Verrà attivato un nuovo accelerato (1078) da Roma (part. 16.35) a Grosseto (arr. 20.45) ed altro da Grosseto (part. 9) a Pisa (arr. 13.50) collegato a Grosseto col 6708 (arr. 8.18) ed a Pisa col 1068 (part. 16.5).

Sarà inoltre attivato un nuovo treno diretto (3) Pisa-Roma (da Pisa part. 23, a Roma arr. 7.40) il quale sul tratto Pisa-Grosseto farà servizio in sostituzione del diretto 5 che continuerà ad effettuarsi per i viaggiatori da oltre Pisa.

Il dir.mo 49 (nuovo 619) Trieste-Roma verrà alquanto allargato nel percorso Trieste-Bologna e proseguirà da Bologna separatamente dalla sezione di Milano arrivando a Roma alle 13.05.

Il treno 114 Bologna-Milano sarà fatto originare da Roma (nuovo treno 32 in part. da Roma alle 15.30) indipendentemente dal dir.mo 44 per Trieste.

Sarà attivato un nuovo treno diretto (23) Firenze-Roma (da Firenze part. 22.40 a Roma arr. 7.10) il quale sul tratto Firenze-Orte farà servizio in sostituzione del diretto 27 che continuerà ad effettuarsi pei viaggiatori da oltre Firenze.

Verrà attivato l'accelerato 1372 Roma-Arezzo (da Roma part. 8.50 ad Arezzo arr. 16-17) con prosecuzione su Firenze (arr. 19.30) e Bologna (arr. 0.40) ed altro accelerato Orte-Arezzo in prosecuzione dell'attuale 1866 (da Roma part. 16.55 ad Arezzo arr. 23.47). Saranno sospesi gli accelerati 1330 Bologna-Firenze e 1356 da Roma a Firenze e da Pistoia a Bologna.

Sarà attivata una nuova coppia di treni dir.mi fra Roma e Napoli: 97 da Roma part. 14 a Napoli arr. 18.45; 86 da Napoli part. 14 a Roma arr. 19.

Sarà attivata una nuova coppia di treni diretti fra Bologna e Foggia: treno 155 da Bologna part. 15.40, Ancona 20.20-20.34 a Foggia arr. 4.22; treno 150 da Foggia part. 0.30, Ancona 8.16-8.50, Bologna arr. 13.40, in corrispondenza a Foggia rispettivamente coi treni 91 per Bari Taranto Lecce, e 92 da Gallipoli Taranto Bari.

Saranno inoltre apportate alcune modificazioni nei treni sospesi la domenica ed altre migliorie.

Ferrovie e navigazione

IL TRAFFICO DEL PORTO DI ANVERSA

Il traffico nel porto d'Anversa verificatosi nel giugno 1914 fu di 556 navi con complessive tonnell. 1.147.964, mentre nel giugno 1920 fu di 701 navi con tonnell. 1.036.054. Nei primi sei mesi del 1920 si sono avuti 3401 vapori con 4.938.302 tonn. e 527 velieri con 186.446 ton. invece nel corrispondente periodo di tempo del 1914 si ebbero 3.380 vapori con 7.055.696 tonn. e 136 navi con 52.765 tonn.

NAVIGAZIONE INTERNA IN GERMANIA

E' stato presentato al Parlamento tedesco un progetto riguardante la sistemazione definitiva della gran via fluviale Reno-Danubio per la rianimazione della vita economica della Germania e per tutta l'Europa centrale.

P M PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il Decano del Sacro Collegio, S. E. il card. Vannutelli, per ordine di Sua Santitá, ha inviato ai cardinali vescovi suburbicari, istruzioni tassative affinchè ciascun cardinale vescovo notifichi al clero e ai fedeli della rispettiva diocesi che è volontà del Papa che sia lasciata piena libertá di coscienza ai cattolici di votare nelle imminenti elezioni amministrative per qualunque candidato, senza affatto consigliare di raggrupparsi attorno al P. P. I., di cui non condivide il programma, l'atteggiamento e, tanto meno, l'errata intransigenza dal campo costituzionale.

— Il cardinale Basilio Pompili, vescovo suburbicario di Velletri, in data del 15 settembre, così si dirigeva ai suoi diocesani:

La Santitá di N. S. non approvando le mosse e la tattica elettorale del P. P. I., invito i cattolici elettori amministrativi della mia Diocesi ad essere liberi di votare per qualunque altro candidato che dia affidamento di onestá e correttezza.

Basilio card. Pompili, Vescovo di Velletri.

Occupandoci, nei giorni scorsi, delle elezioni amministrative, dicemmo che l'ultima parola intorno alle decisioni d'intransigenza da parte del Partito Popolare non era detta, tanto più che moltissimi cattolici e la Santa Sede non approvavano tale intransigenza.

L'atto della Santa Sede giunge quindi in tempo a scompaginare i calcoli di alcuni ostinati intransigenti del Partito Popolare, nonchè di quegl'intransigenti democratici i quali della tattica di don Sturzo tentavano giovarsi per costringere tutti i liberali a sottomettersi a loro.

Poichè il Pontefice autorizza i cattolici a votare secondo coscienza e non secondo la lista del Partito Popolare — ciò che avevamo previsto — è probabile un nuovo e salutare orientamento per la effettiva riunione di tutte le forze veramente d'ordine nelle elezioni comunali e provinciali di Roma.

IL PARTITO LIBERALE.

Ha avuto luogo l'assemblea generale degli inscritti al partito liberale italiano, convocati dall'Unione fra le Associazioni liberali romane, per deliberare in merito alle prossime elezioni amministrative.

E' stato votato il seguente o.d.g.: « L'Unione fra le Associazioni liberali costituzionali romane; esaminata la situazione cittadina, nell'imminenza dei comizi amministrativi; propone che il comitato chiamato a designare i candidati sia composto di persone autorevoli, tali da dare affidamento sicuro di gagliarda limpidità di intendimenti al corpo elettorale; che i candidati siano scelti fra le persone competenti, nella maggior parte nuove e non logore da passate lotte; che la propaganda sia organizzata in guisa da debellare il vergognoso fenomeno della diserzione delle urne; *Delibera* — sulla base dei criteri suddetti — di aderire all'auspicata fusione, augurandone il trionfo ».

In fine di seduta è stata poi eletta la Giunta esec. dell'Unione, che risultò così composta: avv. Coco Nicola, impiegato, avv. Gobbi Goffredo, professionista, dott. Fattorosi Tommaso, impiegato, combattente, Tognelli Alfredo, combattente, impiegato privato, Brandimarte Giovanni, operaio meccanico.

QUIRINALE — Ieri mattina alle 8 S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Cittadini si è recato in automobile a Ciampino per visitare l'areoscalo e il dirigibile Zeppelin 61 assegnato dalla Germania all'Italia.

All'areoscalo S. M. è stato ricevuto dal magg. Biffi che ha invitato il Sovrano a salire a bordo del *Roma* da lui comandato per compiere un breve volo. S. M. è salito sulla bella areonave in compagnia dei gen. Cittadini e De Siebert ispettore generale della areonautica ed ha compito un veloce volo su Roma ed i colli laziali toccando terra verso le 9.45.

Il Re è sceso soddisfatto per la bella gita e si è calorosamente congratulato col magg. Biffi per la sua abilità dimostrata nelle manovre di pilotaggio, esprimendo il desiderio di poter presto compiere un nuovo volo sullo Zeppelin, che verrà ribattezzato col nome *Italia* non appena verrà messo in piena efficienza di navigazione.

— S. M. il Re ha destinato lire 10.000 al R. Convitto vedove e nubili di civile condizione di Torino.

— Ieri mattina alle ore 9, Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal Sottosegr. di Stato per l'agricoltura, on. Pallastrelli, ha visitato la Esposizione Internazionale di macchine agricole ed il Parco officina della motoaratura di Stato a Centocelle.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Vannutelli, vesc. di Ostia e Palestina, decano del S. Collegio; il card. Vico, vescovo di Porto e Santa Rufina, Pref. della S. Congr. dei Riti; mons. Michelangelo Bovieri, sotto segr. della S. Congr. dei Sacr.; mons. Giovanni Poli; S. E. il sig. Gioacchino Pietro Martin, Min. del Portogallo con la signora; il sig. Alvaro Bacza, primo segr. della Legazione del Cile, con la consorte ed il sig. Alamiro Huidobro Valdes con la famiglia; il sig. Felice Ortiz y San Pelayo con la signora.

Il monumento al card. Rampolla. — Da qualche tempo Benedetto XV ha affidato allo scultore Guadrini l'esecuzione di un ricco monumento funerario in memoria del card. Rampolla del Tindaro, al quale fu stretto da amicizia e da comunanza di lavoro. Il monumento dovrà sorgere nella Basilica di Santa Cecilia in Trastevere, che fu il titolo cardinalizio del Rampolla, il quale vi profuse ingenti somme per il restauro e l'abbellimento della cripta.

Il monumento rappresenta il card. Rampolla che guarda come in una visione, la restaurata ed abbellita cripta di S. Cecilia.

L'altezza totale del monumento è di sei metri; sulla destra è la figura del cardinale, di poco più di tre metri di altezza, rivestito della porpora che gli scende sui gradini; il volto e la movenza riproducono mirabilmente la figura del Rampolla. Sulla sinistra, un grande angelo in atteggiamento di venerazione, solleva un velario che lascia vedere, con mirabile prospettiva, lo sfondo della cripta. In alto, due puttini sorreggono pure il velario Sulla sinistra, seduta sullo scaglione del giardino è un angeletto che con bella e naturale movenza sorregge lo stemma di bronzo con festoni dorati di Benedetto XV. Il monumento termina in alto con un cornicione con i due stemmi in bronzo del Rampolla, e nel centro si sviluppa una croce gemmata.

La consacrazione dei Nunzi di Romania e Svizzera — Domani, domenica, il card.le Gasparri, segr. di Stato di S. S., conferirà la consacrazione episcopale a mons. Francesco Marmaggi, eletto arciv. di Adrianopoli e Nunzio Apostolico in Romania e a mons. Luigi Maglione, eletto Arcivescovo di Cesarea di Palestina e Nunzio Apostolico in Svizzera.

La cerimonia avrà luogo alle 8, nella Basilica di S. Maria in Trastevere.

Il Papa pel 7° centenario di S. Domenico — Alla celebrazione del settimo centenario della morte di San Domenico il Papa ha aderito con un autografo

Il mancato arrivo di Take Jonescu

Come era stato preannunciato, ieri sera alle 8 doveva arrivare il sig. Take Jonescu, ministro degli esteri della Romania. Alla stazione si erano recati a riceverlo il sig. Nicola Diano incaricato di affari della Romania, l'addetto commerciale Miscea Crestian, il segr. cav. Del Vaso e altri membri della Legazione al completo. Erano pure intervenute varie associazioni con bandiere tra cui la « Latina Gens » e la « Propaganda Latina ».

Però l'attesa è stata vana perchè è stato annunziato che a causa d'una interruzione della linea dovuta all'alluvione, il treno di Parigi giungerà oggi in mattinata.

La mancanza dello zucchero a Roma

In questo mese, come dicemmo, si è verificata nella nostra provincia una grave deficienza di zucchero, dovuta in parte ai ritardati arrivi dalle fabbriche nazionali per le difficoltà dei trasporti, ed in parte alla vergognosa incetta che della preziosa derrata fanno alcuni poco scrupolosi produttori di vino e altri poco coscienziosi dolcieri.

In attesa di occuparci degli ingordi speculatori, abbiamo voluto assumere informazioni, circa i ritardati invii, presso il competente ufficio del Ministero per gli Approvvigionamenti.

Ci è in proposito stato assicurato che il Ministero ha inviato appositamente un funzionario presso lo zuccherificio di Forlì e presso le autorità ferroviarie di Bologna, al fine di organizzare la spedizione del prodotto nella nostra provincia.

E' dunque a ritenersi che, tra qualche giorno, tutti i depositi locali saranno forniti della derrata tanto necessaria.

Ci è stato anche assicurato che a cominciare dal mese in corso, il rifornimento dello zucchero verrà eseguito direttamente dagli zuccherifici nazionali, mentre per i mesi decorsi il rifornimento era compiuto dai locali magazzini statali, che, come è noto, sono stati soppressi.

Ci auguriamo, pertanto, che il commercio dello zucchero, sorpassate le prime difficoltà, delle quali ha risentito nel mese in corso l'approvvigionamento nella nostra provincia, possa rispondere in maniera adeguata alle esigenze della popolazione, anche senza l'aiuto degli organi statali, essendo, per altro, fermo intendimento dell'Amministrazione dei consumi di liberare gradualmente dall'ingerenza statale il servizio dell'approvvigionamento dello zucchero, lasciandolo all'iniziativa del libero commercio, salvo, naturalmente, il rigoroso controllo sui prezzi.

S. P. Q. R.

SCUOLE ELEMENTARI COMUNALI A PAGAMENTO. — La Direzione Didattica Centrale informa che sono aperte le iscrizioni per bambini di ambo i sessi alle scuole elementari e giardini d'infanzia comunali in via delle Quattro Fontane e in via della Palombella.

La tassa scolastica è di L. 90 al trimestre per le cinque classi elementari, e di L. 60 al trimestre pel giardino d'infanzia.

Per informazioni rivolgersi alle Direzioni delle singole scuole.

IL GOVERNATORE DELL'ERITREA A ROMA. — Il march. Giovanni Cerrini Feroni Governatore dell'Eritrea è giunto da Brindisi, proveniente da Massaia a Roma e conferirà con il Ministro delle Colonie.

LE FARMACIE APERTE DOMANI. — L'Ordine dei Farmacisti, ad evitare inconvenienti, rende noto che domenica 26 corr. debbono rimanere aperte per servizio le farmacie segnate nel 1° turno.

« ECHI E COMMENTI ». — E' uscito il primo numero di *Echi e commenti*, rassegna universale della stampa diretta dal sen. Achille Loria e redatta da alcune fra le più note personalità del campo politico, scientifico e letterario. Compito della rassegna sarà quello di raccogliere e coordinare le notizie più interessanti il nostro paese ponendole direttamente a disposizione del pubblico italiano ed internazionale e corredandole di commenti e delucidazioni.

COMMISSIONE REALE DEL MONUMENTO A VITT. EMANUELE II

Con recente decreto ministeriale il cav. avv. Paolo Sensini é stato nominato segretario della Commissione Reale del monumento a Vittorio Emanuele II e della sotto-commissione tecnico-artistica.

DERIVAZIONE DEL FIUME ANIENE

Un recente decreto, non ancora pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, concede al Comune di Roma la facoltà di derivare dal fiume Aniene, in località Ponte Nuovo, comune di Anticoli Corrado (Roma) la portata massima di mod. 250 di acqua, per produrre col salto utile di m. 27,15 la potenza nominale di HP 7240 da adibire agli usi industriali della città di Roma.

La concessione é accordata in perpetuo ed esente dal pagamento di qualunque canone.

PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI UMBRO-MARCHIGIANI

Prossimamente verrà istituito a Roma un ufficio di rappresentanza presieduto dal comm. Baldoni con una Commissione consultiva composta di esperti e con un personale di segreteria per la tutela degli interessi umbro-marchigiani. L'ufficio avrà la sua sede propria in via delle Finanze 7 e dovrà occuparsi delle pratiche studiate dal Comitato per la tutela degli interessi umbro-marchigiani e seguire il movimento legislativo al riguardo.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

IL COMIZIO DEI SENZA CASA

Alla Casa del Popolo, come annunciammo, ad iniziativa dell'U.S.I. si è tenuto ieri un comizio dei senza casa.

Il comizio si è aperto alle 20 alla presenza di oltre un migliaio di intervenuti. Hanno parlato Masini e Lucchetti della C.d.L., affermando che il commissariato degli alloggi non riveste nessun carattere di autorità, l'avv. Cassinelli, Stagnetti, della Conf. comunista anarchica, che ha invitato (sic!) gli inquilini a non pagare più le pigioni ai proprietari, ad occupare le abitazioni e istituire all'uopo Sovieti o Commissari degli inquilini stessi, Diotallevi, D'Amato il quale ha affermato che in occasione del 20 settembre sono venute a Roma 124 mila persone e che si sono affittate 100 mila stanze, Espotito dell'Un. giov. rivoluzionaria e quindi Binnozzi del Comitato degli inquilini dello stabile occupato in via Aleardi.

Infine Masini ha chiuso il comizio annunciando l'invio al governo di un *ultimatum* per risolvere la questione dei senza tetto. Il comizio si è chiuso quindi senza incidenti.

PER I FUNZIONARI DELL'INTERNO CADUTI IN GUERRA

Mentre domenica prossima si farà in forma solenne la inaugurazione del monumento ai postelegrafici caduti in guerra, fervono i preparativi tra i funzionari del Ministero dell'Interno per un altro monumento a ricordo dei loro colleghi caduti anch'essi per la grandezza della patria. Il monumento in bronzo con basamento in marmo è una grande statua rappresentante *Il Dovere*. E' una squisita fattura del prof. Sinteni, l'autore del monumento pei postelegrafonici.

Fiera campionaria industriale di Trieste
TESSERE PER FACILITAZIONI FERROVIARIE

La Camera di Commercio di Roma comunica che il Comitato della Fiera Campionaria Internazionale di Trieste con sede in questa città, Piazza Nicolò Tommaseo n. 2 rilascia ai commercianti titolari o rappresentanti di ditte, tessere di legittimazione per esportatori e così pure a quei negozianti che vogliono concorrere alla Fiera come negozianti compratori, onde avvalersi delle facilitazioni ferroviarie concesse.

L'AGITAZIONE DEI PORTIERI. — Nel Gabinetto del Prefetto si sono riunite le due commissioni dei proprietari di stabili e del Comitato federale dei portieri per una sistemazione della vertenza.

Malgrado lunghe discussioni non fu però possibile raggiungere l'accordo.

Lunedì prossimo alle 15 i portieri si riuniranno a comizio alla Casa del Popolo per la proclamazione dello sciopero bianco.

MUSICA A PIAZZA COLONNA. — Questa sera alle 20.30, la Banda comunale, eseguirà in piazza Colonna il seguente programma:

1. Tschaikowsky: Marcia Slava.
2. Serrao: *Omaggio a Mercadante* – Sinfonia.
3. Mascagni: Intermezzo nella *Cavalleria rusticana*. – Intermezzo nell'*Amico Fritz*.
4. Ponchielli: *Gioconda* – Preludio, danza e finale 3°.
5. Verdi: *I Vespri Siciliani* – Sinfonia.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE
L'INAUGURAZIONE DELLO CHALET DELLA « LAZIO »

Domani alle 10.30 avrà luogo l'inaugurazione dello *chalet* nautico della Società podistica « Lazio » e della Sez. Giovani Esploratori.

Dopo la cerimonia inaugurale dello *chalet* che sorge nei pressi di Ponte Risorgimento, avranno inizio delle interessantissime gare di nuoto e precisamente quella riservata ai militari, le gare di tuffi, il campionato romano per il nuoto a « rana » ed il campionato veterani.

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traiane e della Ficoncella (C vitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti – poliartriti – acido urico – reumatismi – malattie del ricambio.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 20932 - ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

L'opera dei ladri. — In una stanza dell'albergo Massimo D'Azeglio, ieri furono rubati per 6000 lire di oggetti d'oro in danno di Ripentina Viazzi.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nell'albergo diurno in via Principe Umberto, tentarono rubare sei valigie. Sorpresi da un guardiano notturno i furfanti si dettero alla fuga.

— Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, ieri furono arrestati Francesco Griesini di a. 26 ed Amalia Salvatori di a. 19, perchè il 19 corr. aggredirono a scopo di furto nelle scale dello stabile al viale Manzoni 91, la sig. Ida Graziosi di a. 20.

— Una pattuglia di agenti del Commissariato di Ponte, ieri mattina in via dell'Anima, sequestrarono un carro nel quale vi era biancheria e vestiari di provenienza furtiva. Vennero arrestati Alfredo Esposito di a. 28, Pietro Paolucci di a. 25, Cesare Ambra di a. 26, Aridea Terribili di a. 30.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel garage dell'on. Tarantini, in via Aureliana 19, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2.600 lire.

Suicidio di un carabiniere. — Ieri alle 13.30 nei pressi dell'Acqua Acetosa fu trovato galleggiante nel Tevere il cadavere di un carabiniere. Venne identificato per Enrico Stirpe di a. 26. Lo Stirpe prima di gettarsi nel fiume si era suicidato perchè effetto da malattia incurabile, con un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Del fatto venne informato il Commissariato Flaminio.

Baruffa tra coniugi. — Ieri Ottavia Tomassi di a. 25, nella propria abitazione in via Casilina 157, per questioni di famiglia, venuta a diverbio con il marito Felice Teramo di a. 29, riportò contusioni al capo. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Cade da un ponte di legno. — Ieri alle 18 Lorenzo Giaveughi di a. 48 ab. al vicolo Moroni 105, mentre lavorava in uno stabile in costruzione al Corso Umberto I, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S.Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il carrettiere Giuseppe Amati di a. 33 ab. in via Campani 6, ieri alle 20 in via degli Equi, intromessosi per sedare un litigio sorto tra alcuni individui rimasti sconosciuti, riportò una ferita di coltello alla gamba sinistra. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Mortale disgrazia. — L'operaio Arturo Di Paolo di a. 42, ieri mentre lavorava sul tetto della fornace Massacci in via S. Onofrio in Campagna, urtò contro un filo della corrente elettrica rimanendo carbonizzato. Del fatto vennero informati i carabinieri della locale stazione.

Contravvenzione Annonaria — Dagli agenti della squadra annonaria ieri mattina fu elevata contravvenzione alla pizzicheria D'Agnino al Corso Vittorio Emanuele 32, perchè si vendeva il tonno e l'olio a prezzo superiore stabilito dal calmiere.

Automobili Citroën

Consegna immediata

Torpedo della gran Fabbrica Automobili « *Citroën* » di Parigi. Consumo 8 litri di Benzina ogni 100 km..

TASSA 1921 DI LIRE 1000

Diretta Agenzia della Casa in Roma
CORSO D'ITALIA 77-81
in NAPOLI, Via Sirena a S. Lucia.

Monte di Pietà

LUNEDI' 27 Settembre 1920 – La 1a Custodia vende gli ori Arretrati 1919.

La 3a Custodia vende gli ori 29 Luglio 1919.

TEATRI DI ROMA

La "Montagna di luce,, al "Quirino"

La *feerie* del m. Lombardo e di L. Motta *La montagna di luce* rinnovò ieri sera nella insuperabile esecuzione della « Città di Milano », il successo pieno e vibrante che ottenne sulle stesse scene due anni or sono.

La tenue favola, arricchita di più gustosi episodi e l'allestimento scenico, integrato da nuovi quadri e da uno sfolgorio di costumi che soltanto la fantasia di Caramba può ideare, suscitò nell'affollatissimo pubblico la più viva e la più schietta ammirazione. Non si ricorda — infatti — uno spettacolo dal punto di vista scenico, più grandioso e più ricco di sorprese, quanto questa *Montagna di luce* che Dante Maleroni, il valente Capo-comico della « Città di Milano » ha allestito con un gusto e con un'eleganza senza precedenti, riuscendo ad ottenere effetti di movimento, di luci e di colore fino ad ora mai raggiunti.

Tutta la Compagnia del resto si prodigò con valore. I cori, la massa danzante che hanno così gran parte nella *feerie* apparvero superiori ad ogni elogio; comicissimo il Massucci, attore di non comuni risorse, schiettamente birichina la Gerra, delizioso il tenore Pierattini, nuovissimo acquisto della Compagnia e che l'uditorio ascoltò con viva compiacenza, ottima l'orchestra diretta dal m. Maggioni.

La *Montagna di luce*, che è certo destinata a tenere lungamente il cartellone, inizia questa sera trionfalmente la serie delle repliche.

Costanzi. — Con *Madama Butterfly* ha dato ieri la sua serata di addio la celebre artista giapponese Tamaki Miura.

Per l'occasione si diede convegno al « Costanzi » un numeroso pubblico, il quale decretò alla interprete insuperabile un rinnovato successo, plaudendo con intenso entusiasmo specialmente nell'aria *Un bel dì vedremo.....* che fu bissata.

Accanto a lei, ebbero liete accoglienze il tenore americano Teodoro Vito, lodevole interprete del personaggio di *Pinkerton*, il Galeotti, la Ferrero ed il m. Martino, rivelatosi ancora una volta, concertatore e direttore superiore ad ogni elogio.

— Stasera debutto del tenore Antonio Cortis (un artista di ottimi mezzi vocali e che viene a noi preceduto da ottima fama) con la prima rappresentazione dei *Pagliacci*, che avrà altri principali interpreti: la signora Marmora Nera, il baritono Molinari, il Ferrone ed il Gatti. Dirigerà il m. Baroni. Precederà *Cavalleria rusticana* sotto la dir. del m. Martino ed eseguita dalla Osti de Lutio, dalla Lombardi, dal Torelli, dal Tafuro e dal Galeotti.

— Per domenica si annunziano due rappresentazioni: di giorno *Otello* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; di sera a prezzi popolarissimi la *Bohéme*.

Adriano. — Il *Re di chez Maxim* ha procurato ieri sera un successo autentico alla « Roma-*bis* ».

Questa sera si replica.

Nazionale. — Questa sera terza replica del grottesco in tre atti di Paolo Reni, e Mario Baldoni: *Il re dei vagabondi*, che ha ottenuto così simpatico successo.

Eliseo. — Per la 2a replica di *Casta Susanna* il foltissimo pubblico che gremiva la sala, ha vivamente acclamato tutti i principali interpreti e il valoroso maestro Tantillo. – Questa sera prima dei *Saltimbanchi*, con sfarzosa messa in iscena. Domani nella diurna, *Madama di Tebe*, nella serale, *Saltimbanchi*.

Morgana. — Applausi, *bis* e chiamate al proscenio, per la beneficiata del bravo tenore. Tanzi. Degna corona gli fecero la Hilder, lo Scifoni, il Dadò. – Questa sera *Aida* per spettacolo in onore del tenore De Grandi. Domenica ultime due rappresentazioni della stagione lirica estiva: di giorno *Aida*, di sera *Rigoletto*.

SALA UMBERTO I

Grande successo di tutto il programma con GINO FRANZI, FARAS, AIDA, LUCCIA ecc. ecc.

Manara all'Apollo

Il solo annuncio è più che sufficiente per affermare che questa sera l' « Apollo » sarà gremito. Sono note infatti le grandi simpatie che meritatamente gode tra il nostro pubblico MANARA, l'artista genialissimo, la cui comicità inesauribile scuote il più misantropo ed il più nevrastenico tra gl'individui!

A MANARA succederanno lunedì alcuni importanti debutti tra i quali quello di IDA MAZZOLENI stella italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *Montagna di luce*, ore 21.
Nazionale. — *Re dei vagabondi*, ore 21.
Adriano. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.
Eliseo. — *Saltimbanchi*, ore 21.30.
Morgana. — *Aida*, ore 21.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21 replica
La montagna di luce
grandiosa feerié in 3 atti e 11 quadri

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Le avventure di un viveur* cinecommedia in 4 atti.

CORSO CINEMA — *Il principe idiota* con Fernanda Fassy.

CINEMA ORFEO. — *Chauffeur Nero* — Film di avventure in 4 parti.

APOLLO
Ore 21,30 **Debutto di MANARA**
Successo Miss Tina and Ghirardi, Arizona, Novese, Amato, ecc.

Per comodità del pubblico
Il Cav. CESARE GRILLI
noto gioielliere di Roma – proprietario della Primaria seria Casa di *Via Giovanni Lanza* 146, int.° 9 e 10 – ha aperto una succursale in via *dell'Umiltà* 80. – Compra gioie – anche pignorate – a veri prezzi d'oggi – qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo il suddetto unico e serio grossista. – Telefoni 67-36 e 18-59.

Colonia della Salute
Carlo Arnaldi
in USCIO (Genova)

Stiano in guardia i nostri amici poichè spesse volte impiegati o medici, allontanati dalla nostra Famiglia per demeriti o per provata incapacità nell'applicare il nostro Metodo di Cura, guidati da bassi scopi di guadagno o di vendetta, lanciano contraffazioni della CURA ARNALDI, fondano Case di Cura, fanno opera di denigrazione contro la nostra Istituzione ed esaltano certi loro prodotti e cure le quali, essendo sempre a base di purganti banali, nonostante gli apparenti benefici che in principio possano arrecare, rovinano la salute dei malati e, di conseguenza, anche il buon nome del nostro Sistema curativo.

DIFFIDIAMO quindi tutti gli Arnaldisti perchè respingano qualsiasi adulterazione del genere cui si attribuiscano virtù disintossicanti e normalizzanti o regolatrici del ricambio, tutti questi cosidetti medicinali « educenti » e con pretese virtù radio-attive, come se fossero genuine filiazioni della CURA ARNALDI: poichè, per fortuna il nostro Direttore e Maestro CARLO ARNALDI per tutelare il suo Metodo contro l'avidità commerciale e contro tutte queste ignobili truffe, non ha mai rivelato a nessuno il VERO processo di preparazione dei suoi Medicinali, i quali, del resto, sono in continua via di perfezionamento e subiscono — come si è sempre dichiarato nei nostri stampati — quotidiane modificazioni, talvolta anche radicali, in relazione cogli ultimi risultati ottenuti dalla CURA ARNALDI nelle svariate sue applicazioni pratiche.

AVVERTIAMO inoltre i nostri amici che non devono riconoscere come nostri medici quelli da noi rifiutati come incapaci e da noi pubblicamente sconfessati, e di non accettare per genuini altri medicinali all'infuori di quelli che sono dispensati dalla nostra COLONIA in USCIO, o dalle poche Farmacie da noi autorizzate, ricordando specialmente che l'UNICO luogo di Cura, dove si pratica il VERO E GENUINO SISTEMA ARNALDI, è la nostra **Colonia della Salute « Carlo Arnaldi »** in Uscio, la quale è aperta e funziona tutto l'anno sotto la sorveglianza assidua e non interrotta dell'Igienista CARLO ARNALDI.

LA DIREZIONE.

Nostro Recapito in ROMA: *Via del Clementino*, 94.

Depositi dei nostri Medicinali in Roma:
Farmacia Dott. Valentino Manzoni – Piazza in Lucina, 26.
Farmacia Dott. Cav. Tioli – Largo Brancaccio.

Nei Magazzini de
La Rinascente
continua la
= VENDITA =
di tutte
le rimanenze delle
merci danneggiate dall'inondazione
del 15 Agosto
OCCASIONI
in tutti i reparti
Prezzi di assoluta convenienza

P E M ★ PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

IL SENATO DI IERI

La seduta di ieri segna per la Camera Alta una data storica. Il Senato, dopo l'accettazione senza discussione di alcuni disegni di legge, passò alla discussione per l'approvazione del trattato di S. Germano che sanziona l'annessione della Venezia Tridentina all'Italia. Presero la parola i senatori Della Noce, Zuppelli, Colonna Fabrizio, relatore, Zippel, i quali nello esprimere il pensiero unanime dell'Assemblea ispirarono i loro brevi e applauditissimi discorsi a questa nota fondamentale: realizzare le integrali aspirazioni nazionali per assicurare alla Patria i confini sicuri sulle Alpi e nell'Adriatico. Vale a dire, che il Senato per mezzo di questi oratori manifestò chiaramente la volontà che sia applicato il Patto di Londra e che non sia abbandonato il destino di Fiume. Difatti al giubilo per l'annessione dei trentini all'Italia, si aggiunse il voto di vedere uniti alla madre patria *tutti* gli italiani dell'altra sponda.

A raffreddare questi sentimenti di vibrante italianità sorse a parlare il Ministro degli esteri, sen. Sforza. Il quale raccomandò l'approvazione del trattato con brevissime dichiarazioni di carattere implicitamente rinunciatario per quanto riguarda le nostre rivendicazioni ai confini orientali. Il conte Sforza accennò solo ai veneti tridentini, non ai veneti giulie e ai dalmati, ai quali il Senato rivolse invece le espressioni della più calda e fraterna simpatia. Il sentimento rinunciatario del conte Sforza produsse una impressione così penosa che la fine del suo discorso fu accolta da un silenzio glaciale molto sintomatico.

Dopo il trentino sen. Zippel, fra i segni della più deferente attenzione, parlò il Presidente del Consiglio. L'on. Giolitti, contrariamente al suo Ministro degli esteri, espresse la sua più profonda simpatia per la liberazione, oltre che dei trentini, di *tutti* gli italiani alludendo ai nostri fratelli adriatici. Le dichiarazioni presidenziali rianimarono l'Assemblea e furono più volte calorosamente applaudite.

Il Trattato venne approvato con 200 voti, cioè all'unanimità. Il Senato, dopo un discorso del suo Presidente, on. Tittoni, inneggiante alla Patria vittoriosa, tolse in segno di giubilo la seduta rinviandola ad oggi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 10 ebbe luogo il Consiglio dei Ministri che acquistò speciale importanza per le questioni trattate.

L'on. Giolitti riferì l'accordo concluso fra metallurgici ed industriali, rilevando l'importanza della controversia e la necessità di raggiungere una soluzione che impedisse il propagarsi del movimento violentemente sovversivo.

Comunicò le notizie ricevute sull'attuazione del concordato, rilevando la manifesta volontà nell'elemento estremisto di creare disordini. Sul riguardo, però, dichiarò che il Governo avrebbe impedito l'opera deleteria degli anarcoidi, avendo dato in questo senso tassative ed energiche disposizioni repressive.

La politica estera fu discussa anche per ciò che riguarda la soluzione del problema adriatico per il quale vennero ripetute le dichiarazioni fatte dal Conte Sforza alle Commissioni del Senato e della Camera, e i propositi sul riguardo affermati dai commissari.

Il Consiglio unanimemente stabilì i fondamentali criteri che devono regolare le nuove trattative che l'on. Sforza va ad intavolare colla Jugo-Slavia, criteri che, secondo le notizie a noi pervenute, sono per una recisa difesa della italianità della Dalmazia.

L'on. Peano riferì sul concordato stabilito colla Commissione sindacale dei ferrovieri.

Furono anche discussi importanti problemi finanziari e l'on. Meda e l'on. Facta presentarono i provvedimenti preparati per la immediata applicazione delle leggi già approvate dal Senato.

Gli urgenti e straordinari provvedimenti per le provincie terremotate e per i danni degli alluvioni vennero approvati.

Quanto alla nomina dei senatori ci risulta che la lista venne concordata ed approvata lasciando in facoltà dell'on. Giolitti il pubblicarla ora o a Senato chiuso.

Il Consiglio, inoltre, ha deciso di prorogare l'esenzione dei dazi doganali, per la importazione della carta dei giornali.

Fra i numerosi affari di ordinaria amministrazione trattati nella riunione v'è anche un provvedimento riguardante la destinazione di Palazzo Braschi. Gli Uffici del Commissariato per gli Approvvigionamenti saranno trasportati all'ex-sede del Ministero degli Interni e i locali del *Majestic* e dell'*Eden* ritorneranno ad essere usati come alberghi.

Quanto alla amnistia il Consiglio si è brevemente occupato dei lavori del Guardasigilli. Si assicura che, non essendo pronti i decreti, l'approvazione avverrà nella prossima convocazione del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio si occupò di altri affari di ordinaria amministrazione e si sciolse alle ore 12.10

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Il Partito Pop. Italiano e l'on. Giolitti

L'on. Giolitti ha ricevuto il segr. politico del P. P. I., il segr. gen. della confederazione it. dei lavoratori ed il segr. del gruppo parl. popolare che lo hanno intrattenuto sulla situazione creata dal recente decreto che costituisce la commissione paritetica per la soluzione del conflitto metallurgico.

Il Pres. del Cons. dichiarò di desiderare e ritenere necessario il contributo di tutte le forze politiche e sindacali alla soluzione della crisi che travaglia il Paese, e appreso con piacere che il P. P. I. d'accordo con il Gruppo Parlamentare abbia preparato un progetto di legge per la trasformazione del regime industriale.

L'opera dell'on. Bertini

Nel Consiglio dei Ministri odierno, l'on. Peano ha illustrato l'opera alacre e intelligente spiegata dal Sottosegretario di Stato on. Bertini nelle penose recenti circostanze per assicurare i soccorsi immediati e iniziare l'organizzazione dei servizi.

Il Consiglio dei Ministri ne ha preso atto con compiacimento.

I buoni del tesoro esenti dall'aumento di tassa

Con recente decreto i buoni del tesoro sono stati dichiarati esenti dall'aumento delle nuove tasse di bollo per quietanza, entrate in vigore col 1° settembre u.s. Il decreto avrà effetto dal 1° corr., onde saranno rimborsate ai possessori dei buoni, che ne faranno domanda, le somme che avessero pagate in più della precedente tariffa, la quale rimane quindi in vigore per i titoli della specie.

Il referendum per il concordato metallurgico

Le notizie pervenute sino a tarda ora di ieri sera sul *referendum* per il concordato metallurgico sono frammentarie, non complete. La lotta è stata vivacissima tra gli elementi estremisti e i più temperati; ma si è venuto già a conoscere che in quasi trenta stabilimenti, ed in centri importanti come Torino e Milano, l'ordine del giorno Buozzi è stato approvato.

La votazione rimanendo aperta sino ad oggi a mezzogiorno, i risultati potranno subire qualche spostamento, ma generalmente si prevede che gli operai col *referendum* sanzioneranno il concordato di Roma.

Nel Corpo diplomatico straniero

A console del Brasile a Roma è stato nominato il prof. Manzioli.

Il Governo Argentino ha inviato il colonnello Camillo Idoato addetto militare alla Legazione.

Interruzione sulla ferrovia di Modane

(S) **Modane**, 24. — Il servizio ferroviario fra l'Italia e la Francia é da stamane completamente interrotto. I treni che giungono da Torino non possono andar oltre Modane a causa dell'allagamento completo della stazione di Modane, dovuto allo straripamento del fiume Charmatz. L'inondazione é stata violentissima. Il piano di ferro é completamente sommerso. Tutti i locali della stazione, i magazzini, i depositi, gli uffici sono inondati. Non si segnalano vittime. La pioggia continua a cadere con violenza.

La Direzione delle ferrovie francesi ha pubblicato avvisi per avvertire il pubblico viaggiante di non recarsi a Modane poiché tutti gli alberghi sono occupati completamente e manca la possibilità di trovare alloggio.

Comizio dei pensionati

Riceviamo e pubblichiamo:

Domani, domenica, al teatro « *Adriano* » avrà luogo, per iniziativa della *Presidenza Federale* un comizio di pensionati. Tutti gli interessati è necessario che intervengano dovendo assumere un atteggiamento energico e reciso per ottenere quel trattamento di giustizia che viene loro negato, e ciò servendosi della prossima lotta elettorale amministrativa.

La Presidenza Federale fa vivo appello a tutti i pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni perchè intervengano numerosi e compatti.

Il conte Sforza propagandista per la Società delle Nazioni

Il Ministro degli Affari Esteri, on. Conte Sforza, ha inviato agli Agenti Diplomatici italiani all'estero la seguente circolare:

« Nel mandarle un esemplare del Patto circa la Società delle Nazioni, entrato in vigore il 10 gennaio, richiamo la Sua attenzione su una condizione essenziale della nuova istituzione. Gli Stati che concorsero alla creazione della Società delle Nazioni, rendendosi esattamente conto delle sue deficienze, fecero sopratutto affidamento sulla cooperazione spirituale di quei popoli che, penetrati di un senso reale di giustizia, si mostrino coscienti di una necessaria solidarietà per la sua attuazione nei rapporti internazionali. L'ulteriore consolidamento e sviluppo di questa mentalità è quindi decisivo per le sorti della Società delle Nazioni; solo se il sentimento d'una giustizia internazionale si imponga negli spiriti, potranno i deliberati della Società aver efficacia; come quanto più estesa si renderà la giurisdizione della Società nel mondo con l'ammissione di Stati, che ancora non ne fanno parte, tanto più sarà assicurata. la sua autorità e perfezionata la sua struttura

Questa azione per essere efficace dovrà avere come base una precisa valutazione della nuova istituzione da parte tanto delle classi dirigenti quanto delle masse. Critiche diverse furono mosse all'ordinamento presente della Società, alle disposizioni del suo Statuto; vivo fu lo scetticismo fin dalla sua creazione; per contro, esagerate esaltazioni furono celebrate della sua funzione e delle sue finalità. A limitare le censure di diffidenti e di scettici quanto le ammirazioni artificiose e superficiali, gioverà la diffusione della esatta conseguenza di ciò che è la Società delle Nazioni. E' necessario si formi il preciso convincimento che la nuova istituzione, invocata da secoli dalla dottrina filosofica e giuridica italiana, costituisce un grado più elevato dell'evoluzione del diritto, in base alla coscienza d'una più alta unità oltre lo Stato. La creazione della Società delle Nazioni mira a garantire l'integrità dei suoi membri e mantenere la pace internazionale; non esclude quindi l'ipotesi della guerra; l'esclude come ragione suprema del più forte, come supremo appello alla violenza, come fatto abbandonato agli eventi capricciosi della fortuna; l'ammette invece come affermazione della potenza etica del diritto per la reintegrazione dell'infranto ordine federativo della turbata pace internazionale e così la sua funzione viene quasi ad essere correlativa alla funzione penale di ciascuno Stato nel campo interno.

E non soltanto il Patto disciplina la prevenzione dei conflitti armati, cerca di assegnare allo sforzo militare un campo ognora più ristretto e determinato, ma contiene altre guarentigie d'un assetto durevole fra gli Stati e d'un sollecito armonico progresso de' loro comuni interessi; così sono principalmente da notarsi le funzioni della Società rispetto ai Trattati dal punto di vista sia della forza sia della sostanza, rispetto al lavoro, all'economia, all'igiene, quelle concernenti i mandati internazionali, gli organismi internazionali esistenti e futuri. Una seria comprensione di questa complessa e importante missione deve sostituirsi alla diffusa vaghissima impressione che la Società non sia che sterile prodotto d'ispirazione utopistica; perseguire questo intento è poi per noi doveroso dal momento che l'Italia fa parte di questa Federazione, e che alla sua azione il Governo intende seriamente collaborare.

Avvertendola che presso questo Ministero è stato istituito un apposito Ufficio per la Società delle Nazioni e le questioni che la concernono, La prego segnalarmi tutte le manifestazioni che in cotesto Stato si avranno nei riguardi della Società, e così le disposizioni legislative e i provvedimenti di Governo che saranno adottati in ordine al Patto e alle disposizioni dei trattati aventi attinenza con i compiti della Società, le correnti e le

tendenze che si manifestarono nella pubblica opinione, l'atteggiamento dei vari partiti e degli uomini più eminenti rispetto ad essa; le questioni di ogni specie che potranno provocare un'ingerenza dei suoi organi e l'applicazione delle norme del Patto ».

Ammirando le buone intenzioni del senatore conte Sforza, senza perciò ritenerci convertiti all'utilità del mondiale areopago, notiamo malinconicamente che la Società delle Nazioni è quell'augusta assemblea dove sono destinati a finire i ministri degli esteri poco fortunati. Dopo lo scarsissimo successo ottenuto ieri dal ministro degli esteri nel Senato del Regno, la pubblicazione immediata di quest'accademica circolare ci sembra una specie d'ironia. Alla vigilia della conferenza italo-jugoslava ha voluto il conte Sforza farsi precedere dalla fama di pacifista?

MINISTERO GUERRA
PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Ten. di compl. artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Coppolletti Celestino, 286 squadriglia idrovolanti (Tripoli).

Stato Maggiore del R. Esercito

Maggiori generali: Pugliese cav. Emanuele, nom. comand. 16 div. fant. (Roma), dal 16 settembre 1920.

MINISTERO TESORO
Indennità' carovivori

Il Ministero comunica di aver consentito a comprendere fra le persone di famiglia che possano far diritto alla concessione dell'indennità caro-viveri i nipoti *ex-filio* quando siano rimasti orfani dei genitori o quando questi risultino inabili al lavoro.

I nipoti *ex frate* non danno invece diritto ad alcuna indennità ancorchè a carico dell'impiegato.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per i funzionari delle ferrovie

Il Ministro, on. Peano, ricevette ieri i componenti del Comitato Centrale dell' « Unione dei funzionari delle FF. dello S. » e il Segr. gen. del Collegio Sindacale Naz. degli ingegneri ferroviari italiani, i quali esposero i *desiderata* della classe relativamente ad alcune questioni di carattere economico. L'on. Peano assicurò la Commissione che le richieste fatte saranno equamente esaminate da apposita Commissione, nominata dal Direttore gen. e discusse in contraddittorio con i rappresentanti delle organizzazioni.

Al colloquio assisteva anche il comm. Crova Dir. delle FF. dello Stato.

Ferrovia Ravenna-Porto Corsini

Il Consiglio Sup. riunito in Consiglio generale, ha espresso il parere che si possa accordare al Comune di Ravenna la concessione dell'esercizio della ferrovia a scartamento ridotto da Ravenna a Porto Corsini con il sussidio annuo chilometrico di L. 2900 per un periodo di sei anni.

MINISTERO AGRICOLTURA
La Commissione Reale per l'irrigazione

La Commissione Reale per l'irrigazione ha iniziato i lavori. Il ministro Micheli ha spiegato in un discorso il compito di essa. Gli ha risposto in nome della Commissione l'on. V. E. Orlando.

Dall' Estero

Italia e Germania

(S) **Francoforte**, 21 — La *Frankfurter Zeitung* pubblica un articolo che propugna l'istituzione di nuove cattedre per la cognizione dell'Italia e della sua civiltà moderna nelle università tedesche. I corsi italiani che vi si hanno ora, come esercizi di lingua, per principianti e per progrediti, le interpretazioni di Dante, Ariosto e Petrarca sarebbero addirittura insufficiente in confronto alla grande importanza della lingua, delle lettere e della critica scientifica italiana col loro sviluppo sorprendente ai tempi nostri. Bisogna liberarsi dal fraseggio tradizionale e diffondere nelle scuole superiori della Germania delle buone cognizioni sulle forze positive e creatrici sviluppate dall'Italia moderna in tutti i rami della vita civile ed economica. In prima linea le maggiori università tedesche dovrebbero creare dei veri centri per questo lavoro di studio e di comprensione dell'Italia moderna. Siccome lo Stato tedesco in questi tempi non dispone di mezzi sufficienti, sarebbe un dovere d'onore per le classi ricche della Germania di dare i fondi necessari. L'articolo chiude che anche l'Italia ultimamente ha dato una prova di buona volontà per la collaborazione internazionale su questo campo, liberando la biblioteca dell'Istituto Germanico di Archeologia di Roma dal sequestro, essendo tale istituto una fonte di sapere e di civiltà a cui possono attingere tutti i popoli.

Nell'Alta Slesia

(S) **Breslavia**, 21. — Nell'Alta Slesia le giornate del 19 e del 20 per le quali erano preannunciati e temuti nuovi disordini sono trascorse senza incidenti. In Alta Slesia, nei distretti di Kattowik e di Ryonik è stato tolto lo stato d'assedio e parte delle truppe italiane inviate colà di rinforzo sono rientrate nelle guarnigioni di Cosel e di Ratibor.

Un proclama pubblicato dal Comitato polacco per il plebiscito contiene vivi elogi per gli italiani verso i quali anche la stampa tedesca continua ad avere lusinghiere espressioni.

La Commissione degli Ambasciatori ha intanto convocato, per discutere la situazione nell'Alta Slesia, il generale Lerond che giungerà oggi da Parigi. In sua assenza presiederà la Commissione interalleata il rappresentante italiano generale De Marinis, che già tenne la presidenza nel luglio scorso.

50.000 russi internati in Germania

(S) **Berlino**, 22. — Un dispaccio da Koenigsberg all'*Agenzia Wolff* dice: Circa 50.000 russi che dopo aver sostenuto combattimenti con i polacchi avevano passato la frontiera della Prussia orientale, sono stati condotti nell'interno dell'Impero.

Incidente franco-tedesco

(S) **Berlino**, 14. — Il *Wolff Bureau* ha da Oppeln che ieri sera un ufficiale francese ha ucciso a colpi di rivoltella nella pubblica via un impiegato alla stazione di Oppeln.

La situazione finanziaria della Germania

(S) **Berlino**, 23. — Durante il Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Finanze, Wirth, ha fatto l'esposizione finanziaria.

Egli ha detto che il bilancio per il 1920 prevede una spesa di 39, 8 miliardi di marchi.

Dopo aver detratto circa 9,7 miliardi per gli Stati dell'Impero, le spese ordinarie ammontano a circa 30 miliardi. Le spese straordinarie sono previste in 39,7 miliardi; le entrate in circa 2 miliardi, per conseguenza si ha un *deficit* di circa 37 miliardi, somma nella quale non è compreso il *deficit* dell'amministrazione delle ferrovie dell'Impero che supera i 10 miliardi, e quello delle Poste che supera i 2 miliardi. Il deficit complessivo è quindi di 55,7 miliardi di marchi.

Per l'esecuzione del Trattato di Pace nel bilancio nel 1920 sono previsti 25 miliardi senza comprendervi gli oneri finanziari dell'Impero per i compensi dovuti a sudditi dell'Impero in conformità al Trattato di Pace.

Il totale degli oneri per i compensi dovuti a sudditi dell'Impero a causa della guerra ascende a 131 miliardi.

Le spese effettive nel 1919 e nel primo quadrimestre del 1920 e quelle per i bisogni probabili dal primo agosto 1920 al 31 marzo 1921, saranno almeno di 54 miliardi.

Per gli eserciti di occupazione, per la Commissione delle riparazioni e per le altre Commissioni alleate occorreranno in queste periodo 14,9 miliardi.

Il debito fluttuante dell'Impero fino al 18 settembre 1920 è aumentato di 47,5 miliardi e il debito totale ha raggiunto i 242,7 miliardi di marchi.

Le vittorie di Wrangel

(S) **Zurigo**, 24. — Un comunicato bolscevico in data 23 corr. annuncia che i rossi, in seguito agli attacchi delle truppe del gen. Wrangel, hanno sgombrato Alexandrovak. I rossi occupano le posizioni sulla riva destra del Dniester.

Parlamenti esteri

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 23. — La Dieta prussiana ha approvato all'unanimità una protesta del governo prussiano circa l'attribuzione al Belgio dei circoli di Eupen e di Malmedy.

Il presidente Leinert ha espresso alla popolazione tedesca di Eupen e di Malmedy l'assicurazione che i tedeschi dell'Impero attendono con essa che il consiglio della Lega delle Nazioni ritorni al più presto sulla sua decisione.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 23 — Alla Commissione per gli Affari esteri dell'Assemblea nazionale, il Presidente del Consiglio e Ministro *ad interim* per gli Affari esteri, Teleki, ha pronunciato un discorso sulla politica estera.

I contatti con i paesi limitrofi, egli ha detto, sono stati ristabiliti specialmente nel campo economico, a malgrado delle difficoltà risultanti dal fatto che i nostri fratelli che ci sono stati strappati sono ancora oppressi.

Teleki mette in rilievo la parte che la Francia ha nella politica dell'Europa centrale. Da parte dei francesi, egli dice, furono fatti alcuni passi ai quali rispondemmo accondiscendendo. La Francia ci ha sostenuto in numerose contingenze come in quella della ripresa delle relazioni con gli Stati limitrofi e in quella dell'approvvigionamento dei carboni.

Altre grandi potenze e la Commissione del Danubio mostrano un benevolo interessamento verso l'Ungheria nel campo economico.

Quanto all'Austria, aggiunge Teleki, da parte nostra si fa ogni sforzo per stabilire relazioni pacifiche benchè ciò sia reso assai difficile dalla circostanza che fra il Governo austriaco attuale ed il Governo ungherese esistono diversità di vedute.

L'oratore spera che si riuscirà a stabilire una intesa pacifica con l'Austria circa la questione dell'Ungheria occidentale.

Le relazioni con l'Impero tedesco, dice Teleki, sono migliori. Con la Polonia manteniamo ancora i vecchi buoni rapporti.

Il Presidente del Consiglio conclude annunciando che il conte Enrich Cseky assumerà prossimamente il portafoglio degli esteri.

Cronaca russa

La stampa bolscevica è molto preoccupata dei successi del gen. Wrangel nella Russia Meridionale. Le *Petrogradskia Izvestia*, per esempio, esaminando le gesta del « ribelle ex-generale » di fronte agli eserciti rossi, osservano: « .... Dal punto di vista strategico e tattico Wrangel occupa una solida posizione; le sue basi sono bene stabilite; le sue truppe non possono essere attaccate nè ai fianchi nè alle spalle. Il fianco sinistro è particolarmente assicurato con la protezione naturale del Dnieper. Il gen. Wrangel è largamente fornito di materiale tecnico di prim'ordine, ben equipaggiato di armi, viveri e munizioni. Egli dimostra una grande capacità nella direzione delle truppe. Gli eserciti rossi avranno, per conseguenza, da fare grandi sforzi e considerevoli sacrifici prima di riuscire a prendere la Crimea ».

— Per consolare i suoi lettori, scoraggiati dai nuovi sacrifici in vista, lo stesso giornale parla della flotta bolscevica del Baltico che dovrebbe difendere Pietrogrado da un attacco... inglese. La base navale di Kronstadt è occupata da quattro « dreadnoughts » e undici incrociatori. Lenin possiede inoltre cinque cannoniere, sessanta torpediniere e venticinque contro-torpediniere. Ma.... a quanto affermano i profughi arrivati a Helsingfors, la flotta comunista esiste solamente sulla carta: i nove decimi delle navi non sono in istato di prendere il mare mentre gli equipaggi delle altre navi sono composti di avventurieri e di delinquenti, su cui i bolsceviki non possono contare.

— Vi è pure un'altra consolazione per i felici sudditi di Lenin e di Trozki Due membri della Commissione americana di soccorso, Pate e Walker recatisi a Mosca per studiare la situazione alimentare della Repubblica dei Sovieti, hanno spedito a Washington un rapporto chiedendo urgenti soccorsi di viveri per distribuirli sopratutto alle donne e ai bambini.

— Sulla « distribuzione » dei diamanti imperiali, i giornali inglesi pubblicano nuovi particolari. L'inchiesta del Governo britannico ha stabilito che un *courtier* di Parigi sarebbe stato invitato a venire a Londra per esaminare i diamanti nella casa della suocera (signora Glasman) del figlio (Edouard Lansbury) del direttore del *Daily Herald*.

Kamenev *alias* Rosenfeld, Madame Glasman, Lansbury, *Daily Herald*.... Povera Russia!

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 24 Settembre

Rend. It. 3 ½ % fine 68.30 — Consolidato 5 % cont. 70.55 a 70.00 fine 70.50 a 70.55 a 69.90 a 70.10 — Banca Commerciale 990 a 978 a 982 — Credito Italiano 645 — Banca It. di Sconto 548 a 547 a 550 — Banco Roma 110 ½ — Nav. Gen. Italiana 638 a 628 a 630 — S. N. I. A. 74 ½ a 75 — Tramw. Omnibus 135 n. — Ansaldo 140 a 134 a 136 — Ilva 118 — Montecatini 130 a 127 a 130 a 129 — Antimonio 64 3/4 — Elettrochimica 85 — Concimi Romani 127 a 126 — Forni elettrici 68 — Immobiliari 425 — Beni Stabili 284 a 285 — Fiat 225 a 215 a 220 — Marconi 263 a 261 — Cotonerie 120 a 119 a 124 — Libera 660.

Cambi: Parigi 161.75 — Londra 82.75 — Svizzera 381.75 — New York 23.65 — Berlino 39.70.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 22. — su Italia 81 – su Parigi 51.55 – su Argentina 58.

B. Ayres, 21. — su Londra 58.50.

Amsterdam, 22. — su Berlino 5,07½.

Madrid, 22. — su Parigi 46.15.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 23 settembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.11 – id. 5% netto con godimento in corso 70.70.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio: Francia 157.97 – Londra 82.31 – Svizzera 380.25 New York 23.58 – Berlino 41.34 – Oro 326.34.

BORSA DI LONDRA

Londra, 23. — Nuovo prestito francese 5% 51 – Prestito francese 4% 38 – Prest. franc. 4% non liberato 41 – Nuovi Consolidati 46 – Egiziano unificato 63 – Rend. spagn. esterna nuova 86 ½ – Rend. ital. 3.50% 25 – Rend. Giapponese 4% 57 – Rend. turca unificata 32 – Uruguay 3½% 65 – Venezuela 49 – Marconi 2.3/4 – Argento in verghe 59 7/8 – Rame contanti 96 7.8 – Cambio su Italia 81.50 – su Parigi 51.27.5 – su Argentina 57.35.

Rio de Janeiro, 22. — Cambio su Londra 12.50.

Valparaiso, 22. — Cambio su Londra 11.18.

Buenos Aires, 22. — Cambio su Londra 58.

Amsterdam, 23. — Cambio su Berlino, *guilders*, 5.35.

Madrid, 23. — Cambio su Parigi 46.20.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 23. — Cambio su Londra 60 giorni 3.43 3/4 – id. demand bills 3.49 ¼ – id. Cable transfers 3.50 – id. Parigi 60 giorni 6.68 – Cambio su Italia 4.23 – su Berlino 1.16 – Argento min. prov. americana 99 ½ – id. id. prov. straniera 94 – Atchison Topeka 84 ¼ – Canadian Pacific 120 ½ – Pensylvania 42 – Southern Pacific 96 – Union Pacific 122 5/3 – Anaconda 53 – E. U. S. Steal Common 88 3/4.

ALTRE BORSE ITALIANE - 24 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	67 20	68 50	67 57	68 —
Consolidato 5 %	70 —	70 20	70 42½	69 75
Azioni B. Italia	1330 —	1290 —	1305 —	1390 —
Id. B. Commerc.	995 —	1005 —	1000 —	988 —
Id. Credito Ital.	650 —	646 —	— —	645 —
Id. B. Roma	110 —	111 —	— —	110 —
Id. Ital. di Scont.	546 —	548 —	547 50	547 —
Meridionali	395 —	392 —	398 —	395 —
Mediterranea	159 —	160 —	— —	165 —
Costruzioni Venete	150 —	— —	— —	— —
Rubattino	635 —	632 —	640 —	625 —
Lloyd Sabaudo	— —	292 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	675 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	162 —	— —	— —	— —
Elba	1172 —	151 —	— —	160 —
Terni	620 —	585 —	688 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	75 —	— —	— —	— —
Officine Breda	198 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	141 —	136 —	142 —	138 —
Ilva	129 —	117 —	— —	— —
Ferriere Voltri	— —	275 —	— —	— —
Montecatini	131 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	90 —	88 —	— —	— —
Silos	— —	154 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	312 —
Edison	514 —	— —	— —	— —
Vizzola	870 —	— —	— —	— —
Marconi	254 —	261 —	258 —	— —
Molini Alta Italia	235 —	216 —	— —	— —
Industria Zuccheri	254 —	254 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	294 —	283 —	— —	— —
Eridania	296 —	293 —	290 —	288 —
Distillerie Italiane	104 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	330 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	720 —
S. It. Concimi Chim.	129 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	808 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	— —	— —
Fiat	222 —	220 —	221 —	216 —
Isotta	47 —	— —	— —	— —
Itala	— —	82 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	161 50	161 75	162 —	161 76
Londra	83 —	82 95	83 —	82 80
Svizzera	384 75	383 50	383 —	— —
New York	23 75	23 70	23 78	23 76

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 25 Settembre – S. Pacifico

Leva il sole alle 6.1 – Tramonta alle ore 18.1

Leva la luna alle 16.28 – Tramonta alle 3.12

L'Ave Maria suona alle ore 18.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 24 Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	3/4 coperto	l. mosso	22.0	16.0
Torino	16.0	piovoso	—	18.0	15.0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	20.0	16.0
Venezia	22.0	coperto	calmo	25.0	20.0
Bologna	21.0	nebbioso	—	25.0	19.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	sereno	calmo	24.0	19.0
Firenze	21.0	sereno	—	30.0	19.0
Roma	21.0	sereno	—	29.0	16.0
Bari	24.0	sereno	calmo	25.0	18.0
Napoli	19.0	sereno	calmo	29.0	19.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	sereno	calmo	28.0	17.0
Messina	21.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Cagliari	19.0	3/4 coperto	mosso	26.0	16.0

IN ROMA

(R. Osservatorio astron. meteorologico)

24 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 766.0 – Provenienza del vento S veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 27.8 – Umidità assoluta in mm. mercurio 12.60 – Umidità relativa in centesimi 45 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 28,2 — Minimo 17.3.

URODONAL

— *Ecco, Dottore, la sabbia che ho passato in questi ultimi anni! Ne ho da fabbricarne una casa.*

— *Coll'Urodonal voi eliminerete tutto il vostro acido urico a misura che si forma, il vostro rene non avrà più tempo di fabbricare un solo granello di sabbia e l'acido urico è un veleno contro il quale, fortunatamente possediamo oggi il rimedio,*

Evita l'insabbiamento del RENE

Giudizi Medici

"Ebbi dalla classica composizione dell'Urodonal, meravigliosi effetti terapeutici: un vero lampante miracolo dietro il consumo della quantità minima, del flacone concessomi. Affetto da un pezzo da renella, potei in seguito ad un accurato esame sui farmaci e correlativi preparati (solventi di acido urico), da me presi nel decorso del male, rilevare che l'Urodonal costituisce il rimedio più prezioso per la cura di tutti i casi patologici acuti di accumulo di acido urico,,.

Prof. Dott. BENIAMINO SFORZA - Milano

"Ho esperimentato l'Urodonal su persona affetta da renella e sono contento di confermarLe che essa se ne trovò molto bene. L'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione perchè rispondente alla pura verità.

Prof. Dott. PIO BORELLA - Novara

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le farmacie. Invio gratuito della *Terapia Scientifica*.

Società Generale di Credito
ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di trasporti con Furgoni Imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 12.5 *A* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 16.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) 8.55 *DD.* (da Taranto) – 12.5 *DD.* – 13.20 (soppr. la domenica) – 15 *DD.* – 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) – 7.55 *D.* – 10.55 *DD.* – 12.15 *DD.* – 18.25 *A.* (soppr. la domenica) – 18.50 *DD.* – 24 *A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 (soppresso la domenica – 19.10 (sopp. la domen.) – 21.50 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5 *A.* (soppresso la domenica) – 14.15*O* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30 *A.* – 15.26 *A.* – 20.40 *A.* – 22.10 soppresso la domenica – 22.55 (festivo).

Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) – 13.5 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 8.3 - 12.30 festivo – 18

Arrivi: ore 9.40 – 10 – 20.40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) – 7.45 – 12 – 16.56 (fino a Fiuggi) – 18.35 (fino a Genazzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.25 (da Frosinone) – 9.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 da Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate fra parentesi sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.20 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – 20.20 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.30 – 9.25 (fino Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 18.55 feriale – 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri.

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.21 da Albano 7.51 da Genzano 9.2 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17

Marino: (via Grottaf.) 8.26 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.30 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE

Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50

ESTERO (UNIONE POSTALE)

Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50

Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2 — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12

Pal. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI

CASA D'AFFITTO in Livorno di vani 71 e giardino vendesi per 120.000 – Rivolgersi Principe Amedeo 45 interno 4. 18–4097.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta della Cartiera Meridionale